

Esame di Maturità A.S. 2025-26
I.I.S. con convitto annesso "I. & V. Florio" di Erice



Documento elaborato dal Consiglio di Classe

Classe: V Sezione: B

Indirizzo: Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera

Profilo professionale: Enogastronomia

Letto e approvato il: 13/05/2026

I.I.S. "I. E V. FLORIO" - ERICE Prot. 0010863 del 15/05/2026 IV-10 (Entrata)
--

Sommario

Presentazione dell'istituto	3
Profilo professionale	5
Consiglio di classe	5
Componenti della Commissione d'Esame	6
Curricolo d'istituto	6
Moduli formativi e Linee guida per l'orientamento	9
Competenze chiave per l'apprendimento permanente	10
Competenze profilo in uscita. Area generale	11
Competenze profilo in uscita. Area di indirizzo	12
Nuclei tematici fondamentali di indirizzo	14
Uda interdisciplinari	15
Presentazione della classe	17
Storia, composizione e ore PCTO della classe	18
Andamento del credito scolastico	19
Criteri per l'attribuzione del credito scolastico	20
Parametri per l'attribuzione del credito	21
Percorsi formativi trasversali	22
Linee metodologiche	25
Verifiche e valutazione	25
Strategie e interventi di recupero	32
Articolazione e modalità di svolgimento dell'Esame	33
Elenco Allegati	35
Il Consiglio di classe	36

1. Presentazione dell'istituto

L'Istituto Superiore "I e V. Florio" con convitto annesso accoglie circa 900 alunni distribuiti in tre sedi, una centrale e due succursali. Vanta anche un corso serale per adulti e un corso presso la casa circondariale del territorio trapanese. Sono attive 34 classi di Enogastronomia, Pasticceria, Sala e vendita, Accoglienza turistica, due classi per la sede carceraria, sei classi per il corso serale, tre classi per l'indirizzo LES con curvatura sulla comunicazione e la cultura enogastronomica e due classi per l'indirizzo Liceo del Made in Italy. Gli studenti provengono in maggioranza dalle città di Erice e Trapani ma una percentuale del 38% risulta essere pendolare dai comuni vicini. Grazie ai percorsi di FSL e ai tirocini estivi, si è creata una forte alleanza con le aziende e gli operatori economici del territorio che considerano la scuola un referente significativo per la formazione del personale addetto all'ospitalità e ai servizi alberghieri. La capacità interlocutoria dell'Istituto ha determinato un trend positivo sull'occupabilità dei giovani studenti in uscita nonché sull'orientamento in ingresso.

Per favorire l'integrazione dei giovani con disagi peculiari si è fatto ricorso, oltre che ai docenti di sostegno, anche a assistenti sociali, psicologo scolastico e operatori specializzati esterni. Sono state messe in atto strategie alternative:

- cooperazione con altre agenzie del territorio: Piani di Rete e Protocolli di Intesa;
- percorsi di FSL (alternanza scuola/lavoro e tirocini) che coinvolgono gli operatori economici del territorio;
- realizzazione progetti integrati con il mondo dell'associazionismo e del volontariato;
- tutoraggio: interventi mirati per prevenire disagio, dispersione, devianza;
- interventi rivolti a favorire i processi di partecipazione attiva alla cittadinanza attraverso progetti e attività in partenariato con il Comune di Erice, il Tribunale di Trapani, le Associazioni operanti nella promozione dell'impegno civico e sociale;
- didattica Integrativa e attività laboratoriale.

Le aree di intervento di tipo progettuale per l'offerta formativa per il triennio 2025/2028 sono:

- educazione alla legalità, alla pace e di genere;
- prevenzione del disagio e della dispersione scolastica;
- area linguistica, percorsi di potenziamento delle competenze L2 (inglese, francese, spagnolo e tedesco)
- attività interculturali: Erasmus plus, Gemellaggi, Stage all'estero, Soggiorni linguistici;
- attività di FSL e inserimento in programmi di stage e tirocini estivi;
- accoglienza, orientamento e ri-orientamento in entrata ed in uscita;
- viaggi d'Istruzione, visite guidate (percorsi naturalistici/paesaggistici, culturali, museali, artistici) e lezioni fuori sede c/o aziende;
- educazione alla salute e all'ambiente;
- premialità ed eccellenza: concorsi nazionali di enogastronomia, incontri con chef, corsi sommelier;
- incontri culturali con esperti del mondo delle professioni, del lavoro, della comunicazione etc.

2. Profilo professionale

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo **“Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera”**, al termine del percorso di istruzione, deve essere in possesso di specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi. In particolare, gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse - utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera - applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto

Nell'articolazione **“ENOGASTRONOMIA”**, il diplomato è in grado di:

- di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici;
- operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

3. Consiglio di classe

Disciplina	Docente
Lingua e Lett. Italiana	Paola Coppola
Storia	Paola Coppola
Lab. Ser. Enog. S.C.	Vincenzo Occhipinti
Lab. Ser. Enog. S. e V.	Santo Morreale
Diritto e Tec. Amministrative	Filippo Angileri
Scienza e Cult. Alimentazione	Caterina Rizzo
Lingua Inglese	Vittoria Sammartano
Lingua Francese	Vincenza Mineo
Matematica	Stefano Spezia
Scienze motorie	Giuseppe Tallarita
Religione	Giovanna Sorrentino
Sostegno	Patrizia Bizzi
Sostegno	Antonina Giunta
Sostegno	Antonella Daniela Passalacqua

4. Docenti componenti la Commissione d'Esame

Disciplina	Docente
Lingua e Lett. Italiana / Storia-Commissario esterno	
Lingua Inglese-Commissario esterno	
Lab. Ser. Enog. S.C.	Vincenzo Occhipinti
Scienza e Cult. Alimentazione	Caterina Rizzo

5. Curricolo d'Istituto

L'IIS "I e V. Florio" di Erice, nel rispetto della normativa vigente (Decreto interministeriale 92 del 24 maggio 2018), promuove l'acquisizione delle competenze attraverso unità didattiche di apprendimento interdisciplinari, in cui i saperi delle singole discipline, raccolte nei quattro assi culturali, diventano strumenti dell'attività di insegnamento - apprendimento.

Lo svolgimento delle UDA non è da considerarsi attività extra ma una modalità innovativa per organizzare l'insegnamento e garantire il successo formativo degli studenti.

Le UDA consentono agli studenti l'acquisizione sia delle competenze disciplinari che delle competenze di Ed. civica (Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, adottate in applicazione della Legge 20 agosto 2019, n 92 e le nuove Linee guida D.M. 07 settembre 2024 n.183), senza tralasciare il raggiungimento degli obiettivi dei moduli formativi individuati dal DM n. 328/2022 e dalle Linee guida per l'orientamento.

Le UDA vengono progettate dai vari Dipartimenti e approvate dal Collegio dei docenti nel rispetto delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, delle competenze relative al profilo in uscita e dei nuclei tematici fondamentali di indirizzo correlati alle competenze (Allegato G del Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato- Decreto Ministeriale N.164 del 15 Giugno 2022).

Il curriculum di istituto si articola, per ciascun anno scolastico, in quattro UDA trasversali, ciascuna della durata di un bimestre. Le UDA costituiscono l'elemento di base della certificazione delle competenze per assi culturali da rilasciare agli studenti al termine del secondo e del quinto anno. Ciascuna scheda di certificazione riporta le UDA di apprendimento in cui lo studente è stato impegnato nel suo percorso di studi.

INDICAZIONI OPERATIVE QUINTO ANNO

E' compito di ciascun C.d.c del quinto anno somministrare allo studente, un compito di realtà che viene valutato collegialmente, entro la fine di ciascun quadrimestre, utilizzando la griglia per la valutazione delle competenze e delle soft skill fornita dal coordinatore.

Il compito di realtà fornisce al docente elementi per la valutazione formativa, da integrare con ulteriori modalità di verifica (osservazione del processo di apprendimento, prove scritte e orali, prove pratiche, test, esercizi, questionari, confronti e dialoghi).

I compiti di realtà sono elaborati dall'Interdipartimento, per ciascun indirizzo e possono essere strutturati in forma di verifica scritta, pratica, multimediale.

Le UDA prevedono attività di recupero per gli studenti che incontrino difficoltà lungo il percorso di apprendimento. Tali attività di recupero in itinere sono predisposte da ciascun docente nei periodi di pause didattiche, approvate dal Collegio dei docenti.

Durante le pause didattiche sono, altresì, previste attività di ampliamento formativo e potenziamento.

La segreteria didattica, nel redigere l'e-portfolio per ogni alunno, inserisce le tematiche generali delle UDA e i Focus di Ed. civica nonché le esperienze di FSL, le attività di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa e i moduli formativi di orientamento.

Le classi del secondo biennio e del quinto anno svolgono le tematiche di educazione civica, attraverso una programmazione interdisciplinare, curata dal Dipartimento di materie giuridiche ed economiche.

Per le discipline: Italiano, Matematica, Inglese, Francese, Scienza degli alimenti è prevista la somministrazione di prove parallele iniziali e finali ai fini dell'autovalutazione di istituto.

6. PROGETTO INSEGNAMENTO ED. CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 n.92, ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica nel secondo ciclo d'istruzione.

Il curriculum di istituto di Educazione Civica opta per una impostazione interdisciplinare (e non limitata solo all'area storico sociale o giuridico economica), coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe.

Esso si basa su tre nuclei fondamentali

- 1. COSTITUZIONE**
- 2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ**
- 3. CITTADINANZA DIGITALE**

Il **docente di discipline giuridiche e economiche con funzioni di coordinamento per l'educazione civica** elabora un percorso idoneo alla classe traendo spunto dai tre nuclei fondamentali. Ripartisce, tra i docenti coinvolti nell'elaborazione del percorso ed in funzione degli interventi, le **33** ore annue previste dalla Legge distribuendole nel corso dell'anno scolastico.

Tali ore, non aggiuntive, rientrano nell'orario curriculare di ciascun docente che provvede a registrare sul RE i tempi e gli argomenti di educazione civica trattati, definendo così il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore. Ogni C.d.c può dedicare

un numero maggiore di ore all'insegnamento di Ed. Civica al fine di aumentare l'offerta formative.

In sede di scrutinio intermedio e finale, il docente coordinatore di Ed. civica, presenta al consiglio di classe la proposta di valutazione che tiene in debito conto quanto espresso anche dagli altri docenti contitolari dell'insegnamento, in base ai descrittori presenti nella Griglia di valutazione.

7. Progetto Modulo Orientativo (D.M. 22/12/2022 n 328)

TRAGUARDO DI COMPETENZA: Sviluppare la capacità di costruire un progetto di vita inteso come processo dinamico capace di adattarsi alle necessità dei soggetti in apprendimento che mutano nelle diverse fasi della vita, garantendo continuità nei processi

Titolo del progetto: Orientamento al Futuro. Competenze e Opportunità

Obiettivi generali:

- **Ridurre il rischio di dispersione scolastica:** Creare opportunità di riflessione sulle scelte future, stimolando negli studenti un maggiore coinvolgimento nel loro percorso educativo.
- **Favorire scelte consapevoli:** Accompagnare gli studenti nella scelta tra il proseguimento degli studi universitari, l'accesso a corsi di alta formazione o l'ingresso nel mondo del lavoro.
- **Valorizzare le attitudini e i talenti:** Supportare ciascun studente nella scoperta dei propri punti di forza, orientandolo verso il settore di studio o professionale più affine alle sue inclinazioni.

Obiettivi di apprendimento con valenza orientativa:

- **Autonomia e capacità di fronteggiamento:** Rinforzo dell'autoefficacia e della resilienza. Rinforzo dell'autostima, della motivazione, dello spirito di iniziativa. Capacità di giudizio e critica. Capacità comunicative. Acquisizione di strategie e meccanismi per fronteggiare i problemi
- **Conoscenza del sé e dell'altro:** Costruzione della propria identità personale e culturale. Scoperta e gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, limiti, vincoli, conoscenze, competenze, esperienze, attitudini. Capacità di autovalutazione.
- **Consapevolezza emozionale:** Esplorazione dell'affettività, accettazione e valorizzazione di sé. Capacità di confrontarsi e relazionarsi con l'altro. Riflessione e acquisizione di abilità di immaginazione, progettazione e modalità di scelta
- **Conoscenza della realtà:** Conoscenza dei contesti e del territorio. Capacità di reperire informazioni, di comprendere e interpretare la realtà. Capacità di utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione

Durata e Tempistiche:

Il progetto si svolge durante l'anno scolastico, con inizio a Ottobre 2025 e conclusione a Maggio 2026. Ogni modulo si sviluppa in due momenti, della durata di 15 ore ciascuno.

Il progetto è inserito dal Coordinatore nella Programmazione del C.d.c.

Gli alunni del triennio svolgono le attività previste con la guida del tutor per l'orientamento e registrano le competenze acquisite nell'e-portfolio. Il tutor concorda tempi e attività con i docenti del C.d.c.

I docenti del biennio e del triennio trascrivono nel registro elettronico e nei PFI le attività svolte secondo quanto programmato.

Attività classi quinte:

Modulo 1: "Competenze per il Successo" (15 ore) – Uda n 1

Obiettivo: Rafforzare le competenze trasversali e preparare gli studenti alla transizione post-diploma.

Contenuti:

- Public speaking, capacità di presentarsi e storytelling personale.
- Competenze digitali per il lavoro (creazione di portfolio multimediale, LinkedIn, e-reputation).
- Preparazione mentale alla scelta post-diploma.

Modulo n 2: "Il Futuro Accademico e Professionale" (15 ore) – Uda n 4

Obiettivo: Orientare gli studenti nella scelta tra proseguire gli studi universitari, accedere a corsi ITS (Istituti Tecnici Superiori) o entrare nel mondo del lavoro.

Contenuti:

- Incontri con esperti universitari, professionisti e tutor di corsi ITS.
- Visite a università, centri di alta formazione e aziende.
- Simulazioni di colloqui di lavoro e preparazione per test di ammissione universitaria.
- Workshop su come scrivere un CV efficace, prepararsi a un colloquio e affrontare l'ingresso nel mondo del lavoro.

Metodologia: Seminari, incontri con esperti, attività pratiche e role-playing.

Collaborazione con esterni:

- Università: Visite e incontri con docenti universitari che spiegano i corsi di laurea, i percorsi di studio e le opportunità post-laurea.
- Agenzie di placement: Collaborazione con agenzie di inserimento lavorativo per simulazioni di colloqui e supporto nella ricerca di stage e opportunità lavorative.
- ITS Academy: Incontri con esperti che presentano percorsi di formazione post-diploma altamente qualificanti.
- Imprese locali: Visite aziendali per esplorare diverse professioni e settori industriali
- Centri per l'impiego e sportelli Informagiovani.
- Associazioni di categoria e Camere di Commercio.
- Reti locali per l'orientamento e l'alternanza scuola-lavoro.
- Formatori aziendali.
- Psicologi esperti in career coaching.
- Ex studenti che raccontano il proprio percorso post-diploma.

Collegamenti con altri progetti della scuola:

- Attività di FSL svolte in classe (Nota MIUR 2790 dell'11/10/2023)
- Esperienze formative e professionali in laboratorio e sul campo
- Percorsi interdisciplinari: Uda
- Programma Erasmus

Monitoraggio e valutazione:

Ogni modulo è monitorato con feedback da parte degli studenti, degli esperti coinvolti e dei docenti.

I moduli curriculari di orientamento formativo sono allegati al presente documento.

8. Competenze chiave per l'apprendimento permanente

(Quadro di Riferimento europeo - Raccomandazione del 23 Maggio 2018)

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

9. Competenze relative al profilo in uscita

(D.Lgs.n.61 del 2017 e D.i. n.92 del 2018, Allegato 1) **Area generale**

Competenza	Assi culturali indicati nel Regolamento attuativo
Agire in riferimento a un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali	Storico – sociale Scient.- tec. e professionale
Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali	Linguaggi Scient.- tec. e professionale
Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo	Storico - sociale Scient.- tec. e professionale
Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro	Linguaggi Storico - sociale Scient.- tec. e professionale
Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro	Linguaggi
Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali	Linguaggi Storico - sociale
Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete	Linguaggi Scient.- tec. e professionale
Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento	Matematico Scient.- tec. e professionale
Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo	Storico - sociale Scient.- tec. e professionale
Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi	Storico – sociale Matematico Scient.- tec. e professionale
Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio	Storico - sociale Scient.- tec. e professionale

10. Competenze di indirizzo relative al profilo in uscita, declinabili in traguardi intermedi

(asse dei linguaggi: seconda lingua straniera; asse scientifico tecnologico e professionale)

(D.lgs. n.61 del 2017, Articolo 3, comma 1, lettera g)

1. Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.
2. Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.
3. Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.
4. Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati
5. Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative
6. Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.
7. Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.
8. Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.
9. Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.
10. Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.
11. Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

11. Nuclei tematici fondamentali di indirizzo correlati alle competenze

1. Predisposizione di prodotti e/o servizi che abbiano come riferimento i bisogni, le attese e i profili dietetici e/o culturali del cliente, focalizzandosi, in particolare, sugli stili di alimentazione, sui contesti culturali e sui modelli di ospitalità.
2. Pianificazione e gestione di prodotti e/o di servizi, con particolare riguardo ai seguenti ambiti: identificazione delle risorse, valutazione dei mutamenti delle tendenze di acquisto e di consumo, controllo della qualità, ottimizzazione dei risultati, efficienza aziendale e sostenibilità ambientale.
3. Programmazione e attivazione degli interventi di messa in sicurezza nella lavorazione di prodotti e/o nell'allestimento di servizi: dalle procedure dei piani di autocontrollo all'implementazione della prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro, alla connessione tra sicurezza, qualità e privacy.
4. Cultura della "Qualità totale" dei prodotti e/o dei servizi: come si esprime e si realizza nella valorizzazione delle tipicità e nell'integrazione con il territorio, nei marchi di qualità, nella digitalizzazione dei processi e nel sostegno all'innovazione.
5. Valorizzazione del "made in Italy", come area integrata tra individuazione dei prodotti di qualità, organizzazione ottimale dei processi produttivi e/o dei servizi, adozione di efficaci strategie di comunicazione e di commercializzazione.
6. Sviluppo delle attività e delle figure professionali tra tradizione e innovazione: diffusione della cultura di una sana e corretta alimentazione; introduzione di nuovi alimenti e/o di nuove tipologie di servizi; nuove tendenze del turismo e nuovi modelli di gestione aziendale.
7. Lettura e promozione del territorio, dalla corretta rilevazione delle sue risorse alla selezione di eventi rappresentativi delle sue specificità; adozione di tecniche efficaci per la pubblicizzazione degli eventi; valorizzazione di prodotti e servizi, che interconnettono ambiti culturali e professionali.
8. Ospitalità, intesa come spazio comunicativo del "customer care"; identificazione del target della clientela e offerta di prodotti e servizi per la soddisfazione e la fidelizzazione della clientela.

12. Uda interdisciplinari

Primo bimestre – UDA N° 1 (Orientamento formativo: Competenze per il successo)

Tematica generale: Conoscere per valorizzare

Nucleo tematico fondamentale di indirizzo:

- 4. Cultura della "Qualità totale" dei prodotti e dei servizi: come si esprime e si realizza nella valorizzazione delle tipicità e nell'integrazione con il territorio, nei marchi di qualità, nella digitalizzazione dei processi e nel sostegno all'innovazione.
- 7. Lettura e promozione del territorio, dalla corretta rilevazione delle sue risorse alla selezione di eventi rappresentativi delle sue specificità; adozione di tecniche efficaci per la pubblicizzazione degli eventi; valorizzazione di prodotti e servizi, che interconnettono ambiti culturali e professionali

Secondo bimestre – UDA N° 2

Tematica generale: Made in Italy

Nucleo tematico fondamentale di indirizzo:

- 1. Predisposizione di prodotti e/o servizi che abbiano come riferimento i bisogni, le attese e i profili dietetici e/o culturali del cliente, focalizzandosi, in particolare, sugli stili di alimentazione, sui contesti culturali e sui modelli di ospitalità
- 5. Valorizzazione del "made in Italy" come area integrata tra individuazione dei prodotti di qualità, organizzazione ottimale dei processi produttivi e/o dei servizi, adozione di efficaci strategie di comunicazione e di commercializzazione

Compito di realtà: Organizzazione ottimale dei processi produttivi, valorizzando i punti di forza aziendali e le opportunità del territorio

Terzo bimestre – UDA N° 3

Tematica generale: Prevenzione, salute e benessere

Nucleo tematico fondamentale di indirizzo:

- 3. Programmazione e attivazione degli interventi di messa in sicurezza nella lavorazione di prodotti e/o nell'allestimento di servizi: dalle procedure dei piani di autocontrollo all'implementazione della prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro, alla connessione tra sicurezza, qualità e privacy.
- 8. Ospitalità intesa come spazio creativo del "customer care"; identificazione del target della clientela e offerta di prodotti e servizi per la soddisfazione e la fidelizzazione della clientela

Quarto bimestre – UDA N° 4 (Orientamento formativo: Il futuro accademico e professionale)

Tematica generale: La costruzione del futuro tra competenze e prospettive

Nucleo tematico fondamentale di indirizzo:

- 6. Sviluppo delle attività e delle figure professionali tra tradizione e innovazione: diffusione della cultura di una sana e corretta alimentazione; introduzione di nuovi alimenti e/o di nuove tipologie di servizi; nuove tendenze del turismo e nuovi modelli di gestione aziendale.
- 2. Pianificazione e gestione di prodotti e/o di servizi, con particolare riguardo ai seguenti ambiti: identificazione delle risorse, valutazione dei mutamenti delle tendenze di acquisto e di consumo, controllo della qualità, ottimizzazione dei risultati, efficienza aziendale e sostenibilità ambientale.

Compito di realtà: La gestione dei rischi aziendali e la programmazione/attivazione di interventi mirati.

13. Presentazione della classe

La classe V B si compone di 19 studenti (3 femmine e 16 maschi), tutti provenienti dalla classe IV B dello scorso anno, tranne quattro, provenienti dalla V B dello scorso anno scolastico. Gli effettivi frequentanti sono 15. I non frequentanti, maggiorenni, hanno ricevuto più volte sollecito alla frequenza da parte della coordinatrice di classe sia con fonogrammi che con comunicazioni scritte.

Si registra la presenza di tre allievi assistiti dalle insegnanti di sostegno, tutti per 18 ore ciascuno. Nel corso del quinquennio hanno seguito una programmazione differenziata i cui contenuti, concordati con le famiglie, sono sempre stati fissati nei relativi P.E.I.

Nella classe è presente un alunno con certificazione DSA, per il quale, nel corso di questi anni, è stato realizzato un PDP, con ogni misura dispensativa e strumento compensativo ritenuti utili dal c.d.c. in relazione alla certificazione dell'alunno. Il c.d.c., in accordo con l'alunno e con la famiglia, ritiene di non dover fare richiesta di svolgere prove equipollenti.

Alcuni alunni sono residenti in comuni limitrofi e affrontano quotidianamente i disagi connessi al pendolarismo.

Dal punto di vista comportamentale la classe si presenta ben scolarizzata; il dialogo con i docenti è stato sempre costruttivo e ciò ha consentito di improntare i rapporti sul reciproco rispetto e sulla stima.

La rilevazione dei bisogni formativi degli alunni, effettuata dai docenti nel corso delle prime settimane di scuola, aveva fatto emergere un livello di preparazione diversificato: un gruppo di studenti frequentava con regolarità le lezioni partecipando attivamente al dialogo educativo e mostrando di possedere un adeguato metodo di studio; una parte della classe, invece, viveva l'esperienza scolastica con superficialità, frequentando in modo irregolare,

impegnandosi in maniera occasionale e superficiale e utilizzando un metodo di studio mnemonico e dispersivo.

La partecipazione alle attività didattiche è stata soddisfacente per quanto riguarda un gruppo di studenti, limitata o appena accettabile per i rimanenti alunni.

Per quanto riguarda gli aspetti cognitivi, la classe, appare nel complesso di livello modesto, anche se bisogna fare una differenziazione tra gli studenti, dal momento che:

- alcuni alunni hanno sempre dimostrato motivazione all'apprendimento e partecipato attivamente a tutte le attività; sono intellettualmente vivaci e hanno buona capacità di osservazione e riflessione. All'interno di questo gruppo alcuni alunni hanno partecipato ad importanti iniziative di ampliamento dell'offerta formativa come: - Erasmus-Treno della memoria-Campionati nazionali di cucina,ecc..

Hanno dimostrato di aver acquisito una preparazione abbastanza organica e completa, di saper rielaborare i contenuti studiati e risultano, dunque, in grado di operare in autonomia i collegamenti pluridisciplinari, di esporre i contenuti studiati utilizzando il lessico specifico, di produrre elaborati organicamente strutturati.

- altri, pur se motivati, sono più introversi; questi studenti mostrano un accettabile sviluppo delle capacità di osservazione e riflessione e sono in possesso di conoscenze culturali sufficienti.
- altri ancora si caratterizzano per carenze nella preparazione di base, difficoltà nella esposizione delle idee in modo organico, superficialità nella osservazione ; si esprimono, all'orale ma soprattutto nella forma scritta, in modo meno organico e necessitano di qualche indicazione per orientarsi attraverso epoche e concetti.

L'attività didattica, nel complesso, si è svolta rispettando la programmazione preventivata, anche se in talune discipline si è reso necessario effettuare qualche aggiustamento in relazione all'impegno limitato nello studio, alle capacità di apprendimento degli alunni e alle numerose assenze effettuate. Si è reso necessario, pertanto, rallentare il lavoro didattico per permettere a tutti gli studenti di seguire le attività proposte senza accumulare lacune che avrebbero reso difficile lo svolgimento del lavoro programmato.

Una parte degli allievi risulta già inserita nella realtà lavorativa nella quale dimostra buone capacità organizzative sia in ambito professionale che nella progettazione e nella gestione delle attività pratiche.

Il limitato impegno dimostrato negli studi teorici non ha inficiato l'acquisizione di una professionalità di base adeguata all'inserimento degli alunni nel mondo del lavoro; di fondamentale importanza si è dimostrata, a tal fine, l'attività di Formazione Scuola-Lavoro durante la quale alcuni alunni hanno evidenziato ottime capacità operative e gestionali, altri hanno raggiunto un soddisfacente livello di preparazione nell'ambito professionale.

13. Storia, composizione e ore di FSL della classe

ALUNNA/O	PROVENIENZA	ORE FSL
Omissis	5^ B	215
Omissis	4^ B	172
Omissis	4^ B	233
Omissis	4^ B	243
Omissis	4^ B	61
Omissis	4^ B	268
Omissis	4^ B	346
Omissis	4^ B	259
Omissis	4^ B	213
Omissis	5^ B	0
Omissis	5^ B	16
Omissis	4^ B	442
Omissis	4^ B	483
Omissis	4^ B	143
Omissis	4^ B	229
Omissis	5^ B	178
Omissis	4^ B	442
Omissis	4^ B	965

14. Andamento del credito scolastico

Alunna/o	Credito III anno	Credito IV anno	Totale
Omissis	10	10	20
Omissis	10	11	21
Omissis	9	9	18
Omissis	9	10	19
Omissis	9	9	18
Omissis	8	9	17
Omissis	10	11	21
Omissis	10	10	20
Omissis	10	10	20
Omissis	7	9	16
Omissis	11	12	23
Omissis	9	9	18
Omissis	9	10	19
Omissis	9	10	19
Omissis	9	10	19
Omissis	9	12	21
Omissis	11	12	23

15. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nell'articolo 11 dell'OM 55/2024.

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	–	–	7–8
$M = 6$	7–8	8–9	9–10
$6 < M \leq 7$	8–9	9–10	10–11
$7 < M \leq 8$	9–10	10–11	11–12
$8 < M \leq 9$	10–11	11–12	13–14
$9 < M \leq 10$	11–12	12–13	14–15

16. Parametri attribuzione credito scolastico

PARAMETRI ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO	PUNTEGGIO
Frequenza scolastica costante (percentuale assenza inferiore al 15%)	0,10
Interesse, impegno e partecipazione al dialogo educativo	0,10
Rispetto delle regole di convivenza civile e democratica	0,20
Partecipazione alle attività integrative e complementari (1)	0,20
Attività di FSL con valutazione B/O	0,20
Credito formativo (2)	0,20

(1) Attività attuate al di fuori dell'orario scolastico ed extracurriculare (attività sportiva, teatro, partecipazione a progetti della scuola e a concorsi, in rete, etc). Attività che contribuiscono alla crescita della persona documentati attestati di premio; partecipazione ai progetti FSE sia in presenza che in modalità a distanza.

(2) Per il credito formativo, in riferimento al Decreto Ministeriale 24/2/2000 n.49, si considerano pertinenti le attività didattiche e culturali, professionali, socio-assistenziali e sportive che hanno attinenza con l'indirizzo del corso di studi della classe e che vengono realizzate all'esterno dell'istituzione scolastica. Gli attestati vanno consegnati almeno sette giorni prima dell'inizio dello scrutinio finale.

Per un punteggio pari o superiore a 0,50 viene attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione. Qualora la promozione avvenga per voto di consiglio, si attribuisce il credito scolastico minimo nella fascia determinata dalla media dei voti.

17. Percorsi formativi trasversali

Titolo del progetto	Breve descrizione del progetto	Attività svolte	Alunni coinvolti
Progetto Treno della Memoria	-Attività propedeutiche al viaggio "Il treno della memoria"	Visione del film "Il labirinto del silenzio"	La classe
	-Visita ad Auschwitz nei luoghi della Shoah		Omissis La classe
	-Restituzione dell'esperienza	Incontro al Cine Teatro Ariston	
Progetto legalità	Gli alunni, oltre alla tematica affrontata in classe trasversalmente, hanno partecipato alla XXXI Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime di mafia e alla rappresentazione teatrale "La memoria degli innocenti"	Riflessione sui temi della lotta alla mafia e alla criminalità organizzata per la formazione di una cittadinanza consapevole	La classe
Orientamento formativo	Informazioni relative alle offerte di studio e professionali sulla base dell'analisi dei bisogni	-Evento di presentazione dell'Europa Park Resort	La classe
		-Incontro con lo Chef Filippo La Mantia	Omissis
		-Visita all'Hotel Alicudi delle Catene Mangia's	La classe
		-Evento "Mare amico"	La classe
		-Orientamento Universitario	Omissis
		-Presentazione della Fondazione ITS Academy Emporium del Golfo	La classe
		-Incontro con esperti Scuola Alma	Omissis
		-Incontri con la psicologa	La classe
Festival Racconti 2.Z Seconda edizione	Organizzazione di eventi culturali a cura degli studenti del Liceo della Comunicazione	Rappresentazione teatrale "Di zucchero e ovatta" presso il Teatro Gebel Hamed Erice	La classe

Educazione Economia e finanza	Acquisizione di competenze professionali d'indirizzo	Visita all'Hotel Alicudi delle Catene Mangia's	La classe
Corsi di formazione professionale	Acquisizione di competenze professionali d'indirizzo		
Progetto PNRR	-Potenziamento preparazione INVALSI -Percorso PNRR Trapani Orienta	-Potenziamento competenze -Informazione articolata sui percorsi di studio offerti dall'Università di TP	Omissis
Progetto PNRR Lab-Stem	Corso di formazione "operatore preparazione pasti per celiaci"	Potenziamento competenze di Scienza dell'alimentazione	Omissis
Partecipazione a Gare e Concorsi	Campionati Nazionali di Cucina	Concorso a Rimini	Omissis

18. Linee metodologiche

- Progettare l'attività didattica nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli allievi nonché delle loro aspirazioni e interessi.
- Porre in primo piano il lavoro svolto in classe dagli alunni, predisponendo attività di tipo laboratoriale.
- Stimolare la curiosità degli alunni creando situazioni di problem solving.
- Organizzare attività di cooperative learning.
- Valorizzare le capacità di autoapprendimento.
- Valorizzare le capacità di autovalutazione.
- Incentivare l'uso delle nuove tecnologie.
- Stimolare il pensiero creativo e divergente.

19. Verifiche e valutazione

In ottemperanza ai riferimenti normativi in materia di valutazione, il Collegio dei docenti stabilisce di:

- effettuare una valutazione diagnostica per accertare i livelli di partenza degli alunni delle classi prime;
- procedere a periodiche e frequenti verifiche formative per valutare l'efficacia delle azioni didattiche e registrare i progressi degli alunni nell'apprendimento;
- effettuare verifiche quadrimestrali, elaborate dai C.d.c per accertare l'acquisizione delle competenze delle UDA del secondo biennio e quinto anno, attraverso compiti di realtà;
- effettuare prove per classi parallele all'inizio e alla fine dell'anno scolastico ai fini dell'autovalutazione di istituto nelle discipline: Italiano, Matematica, Inglese, Francese e Scienza degli alimenti;
- effettuare diverse forme di verifica: scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, ecc. in modo tale che il voto possa essere espressione di una sintesi valutativa di molteplici elementi;
- effettuare prove di verifica adatte agli alunni con B.E.S. e con D.S.A., predisponendo strumenti compensativi e dispensativi;
- effettuare prove di verifica adatte agli alunni con bisogni educativi speciali, secondo quanto stabilito nelle loro programmazioni (differenziate o personalizzate);
- adottare griglie di valutazione per le prove scritte/orali/tecnico-pratiche, elaborate da ciascun dipartimento e per i compiti di realtà;
- adottare la griglia di valutazione del comportamento per l'attribuzione del voto di condotta;
- adottare una griglia per la valutazione trasversale dell'insegnamento dell'Ed. civica;
- valutare il processo di apprendimento degli alunni adottando la griglia generale approvata dal Collegio dei docenti;
- informare le famiglie nei diversi momenti del percorso scolastico;
- portare in visione agli studenti le esercitazioni scritte, oggetto di valutazione, entro e non oltre dieci giorni dal loro espletamento;
- consegnare, anche per via telematica, gli elaborati all'ufficio di segreteria al termine di ogni quadrimestre;

- certificare i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno al termine del secondo e del quinto anno.

Inoltre, tenuto conto che "... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato" (art. 14 comma 7 del Regolamento per la valutazione degli alunni di cui al D.P.R. n°122/2009), il Collegio dei docenti ha deliberato il limite massimo di assenze dalle lezioni per ciascun anno di corso, assumendo come orario di riferimento quello curricolare e obbligatorio. La tabella di riferimento è pubblicata nel PTOF (Regolamento di Istituto)

Per gli alunni con bisogni educativi speciali con programmazione differenziata la quota di assenze consentite viene calcolata in riferimento al monte ore personalizzato stabilito nei rispettivi PEI.

Griglie di valutazione

Griglia di Valutazione di Ed. Civica

(Strumento utile a tutti i docenti del C.d.c per valutare il percorso degli studenti e fornire elementi conoscitivi al coordinatore di Ed. civica prima dello scrutinio intermedio e finale)

Descrittori	Livelli	Punteggio
Conoscere i contenuti, analizzarli e tradurli in comportamenti civici	L'alunno presenta conoscenze complete e articolate sui temi proposti, che analizza in modo autonomo e critico e traduce in comportamenti ispirati al rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente, delle regole della vita democratica e civile e ai principi della cittadinanza digitale, partecipando in modo costruttivo al dialogo educativo e alla vita civica, culturale e sociale delle comunità	4
	L'alunno presenta conoscenze non sempre molto approfondite sui temi proposti, che analizza in modo autonomo e non sempre critico e traduce in comportamenti generalmente responsabili e ispirati al rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente, delle regole della vita democratica e civile e ai principi della cittadinanza digitale, partecipando in modo abbastanza costruttivo al dialogo educativo e alla vita civica, culturale e sociale delle comunità.	3

	L'alunno presenta conoscenze essenziali sui temi proposti, che analizza in modo parzialmente autonomo e critico e traduce in comportamenti generalmente responsabili e ispirati al rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente, delle regole della vita democratica e civile e ai principi della cittadinanza digitale, partecipando in misura limitata al dialogo educativo e alla vita civica, culturale e sociale delle comunità	2
	L'alunno presenta conoscenze frammentarie e lacunose sui temi proposti, che analizza in modo incerto e/o scorretto e traduce in comportamenti raramente responsabili e ispirati al rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente, delle regole della vita democratica e civile e ai principi della cittadinanza digitale, evitando di partecipare al dialogo educativo e alla vita civica, culturale e sociale delle comunità.	1
Argomentare con organicità e senso critico, operando collegamenti	L'alunno argomenta in modo articolato, critico e personale stabilendo collegamenti corretti e originali	3
	L'alunno argomenta in modo adeguato, pur con qualche incertezza e opera collegamenti corretti	2
	L'alunno argomenta in modo confuso e/o poco coerente, senza operare collegamenti	1
Utilizzare un linguaggio adeguato, anche con ricorso al lessico specifico	L'alunno si esprime in modo articolato e preciso, utilizzando in modo corretto il lessico specifico	3
	L'alunno si esprime in modo corretto, utilizzando in parte il lessico specifico	2
	L'alunno si esprime con difficoltà, senza utilizzare il lessico specifico	1

VOTO...../10

Griglia di valutazione generale

Giudizio	Voto	Descrizione
Prova nulla	N	Totale mancanza di elementi significativi per la valutazione
Molto negativo	2–3	L'allievo mostra conoscenze e competenze molto limitate e non le sa usare in maniera integrata e adeguata. Non riesce a far interagire i suoi saperi pregressi con le nuove conoscenze.
Gravemente insufficiente	4	L'allievo svolge le attività di apprendimento in maniera frazionata, mostrando di possedere conoscenze frammentarie e superficiali e di saper fare in modo impreciso e approssimato. Ha una forte difficoltà di organizzazione dei dati e non usa i linguaggi specifici.
Insufficiente	5	L'allievo è impreciso rispetto a quanto sa e sa fare, necessita di sollecitazioni e di indicazioni dell'insegnante per perseguire l'obiettivo di apprendimento, non è capace di ricostruire l'intero percorso seguito, ma solo parte di esso. Comunica i risultati dell'apprendimento con limitata puntualità e poca proprietà lessicale.
Sufficiente	6	L'allievo possiede conoscenze e competenze indispensabili a raggiungere l'obiettivo. Si muove solo in contesti noti, ovvero riproduce situazioni che già conosce, necessita di indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate. Comunica i risultati dell'apprendimento in modo semplice, con un linguaggio corretto e comprensibile.
Discreto	7	L'allievo si mostra competente e sa utilizzare le proprie conoscenze in modo adeguato allorché affronta situazioni d'apprendimento simili tra loro o solo parzialmente variate; è

		capace di spiegare e rivedere il proprio percorso d'apprendimento, comunicandone i risultati con un linguaggio specifico e corretto. Procede con sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio.
Buono / ottimo	8–9	L'allievo dimostra conoscenze, competenze e capacità grazie alle quali affronta variamente situazioni nuove, procede con autonomia; è capace di spiegare, con un linguaggio specifico e appropriato, processo e prodotto dell'apprendimento e di prefigurarne l'utilizzazione in altre situazioni formative.
Eccellente	10	L'allievo sa e sa fare, è in grado di spiegare come ha proceduto e perché ha scelto un determinato percorso, perciò verifica e valuta anche il proprio operato. Comunica con proprietà terminologica e sviluppa quanto ha appreso con ulteriori ricerche, rielaborandolo criticamente per raggiungere nuove mete formative.

Classi triennio – Griglia di valutazione delle competenze e delle soft skill

ASSE	COMPETENZA	DIMENSIONI	4	3	2	1
ASSE LINGUISTICO	Competenza alfabetica funzionale	Esprime e interpreta concetti,				
	Competenza multilinguistica	pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta. Interagisce correttamente e in modo pertinente sul piano linguistico per				

		esporre oralmente e in forma scritta gli argomenti trattati. Effettuare ricerche e consulta fonti digitali utilizzando anche la lingua straniera Fornisce oralmente o per iscritto informazioni sugli argomenti trattati.
ASSE MATEMATICO	Competenza matematica e competenza digitale	Analizza dati e fatti della realtà. Verifica l'attendibilità dei dati e sa leggere e interpretare i grafici. Usa con consapevolezza a e responsabilità le tecnologie della comunicazione.
ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO E PROFESSIONALE	Competenza scientifica e tecnologica Competenza imprenditoriale e tecnico-professionale	Ricerca e analizza dati ed informazioni distinguendo quelli attendibili da quelli che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica. Comprende i cambiamenti determinati

		dall'attività umana. Risolve problemi in diverse situazioni. E' organizzato nel progettare, eseguire e verificare il lavoro. Manifesta intraprendenz a. Manifesta originalità.
ASSE STORICO SOCIALE	Competenza di cittadinanza e orientamento	Agisce in riferimento ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione Partecipa alla vita sociale e costruisce un progetto di vita

Dalla media ottenuta dalla valutazione delle competenze, scaturisce la valutazione espressa dal C.d.c. su proposta del coordinatore

LIVELLO AVANZATO	A	voto 9 – 10
LIVELLO INTERMEDIO	B	voto 7 – 8
LIVELLO BASE	C	voto 6
LIVELLO INIZIALE	D	voto 4 – 5

Griglia di valutazione del comportamento

VOTO	MOTIVAZIONE	ATTRIBUZIONE
10	a) scrupoloso rispetto del regolamento scolastico b) comportamento maturo per responsabilità e collaborazione c) costanza nella frequenza d) vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni e) regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche f) ruolo propositivo all'interno della classe g) media dei voti di profitto non inferiore ad otto	Sarà attribuito il VOTO 10 allo studente che soddisferà 6 condizioni su 7
9	a) scrupoloso rispetto del regolamento scolastico b) comportamento irreprensibile per responsabilità e collaborazione c) costanza nella frequenza d) costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni e) regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche f) ruolo propositivo all'interno della classe g) media dei voti di profitto pari o superiore a sette	Sarà attribuito il VOTO 9 allo studente che soddisferà 5 condizioni su 7
8	a) rispetto del regolamento scolastico b) comportamento buono per responsabilità e collaborazione c) costanza nella frequenza d) buon interesse e partecipazione attiva alle lezioni e) proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche f) media dei voti di profitto pari o superiore a sei	Sarà attribuito il VOTO 8 allo studente che soddisferà 4 condizioni su 6
7	a) rispetto del regolamento scolastico b) comportamento accettabile per responsabilità e collaborazione c) frequenza discontinua d) discreto interesse e	Sarà attribuito il VOTO 7 allo studente che soddisferà le seguenti condizioni:

	partecipazione alle lezioni e) sufficiente svolgimento delle consegne scolastiche f) carenze lievi nei voti di profitto	
6	a) comportamento incostante per responsabilità e collaborazione, con notifica alle famiglie b) disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare nota in condotta sul registro di classe, in un numero non inferiore a 3 c) frequenza discontinua e irregolare d) mediocre interesse e partecipazione passiva alle lezioni e) discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche f) Carenze gravi nei voti di profitto e giudizio sospeso in più di una disciplina	Sarà attribuito il VOTO 6 allo studente che soddisferà le seguenti condizioni:
5	La condizione di incontenibile comportamento accentuatamente grave di uno studente è testimoniata dal concorrere, nella stessa persona, di situazioni negative qui individuate: a) grave inosservanza del regolamento scolastico tale da comportare notifica alle famiglie e sanzione disciplinare con sospensione di 15 giorni; b) disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare più sanzioni di sospensione; c) quando dopo l'allontanamento l'alunno abbia mostrato di non aver cambiato il proprio comportamento. Non si è ammessi alla classe successiva né all'Esame di Stato	L'attribuzione del VOTO 5 soddisferà le seguenti condizioni:

20. Strategie e interventi di recupero

Nel corso dell'anno, il Consiglio di Classe si è impegnato nel recupero delle carenze individuate con interventi mirati e personalizzati. Al termine del 1° quadrimestre, sono stati attivati i corsi di recupero ed effettuata una pausa didattica o si è proceduto con il recupero in itinere, secondo quanto previsto dal PTOF. Per gli alunni DSA e BES è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei PDP redatti per il corrente anno scolastico (tempi di consegna più lunghi, uso di mappe concettuali, calcolatrice ecc.). I docenti, nel corso dell'anno, hanno comunicato alle famiglie le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente nelle singole discipline, gli interventi didattici finalizzati al recupero, le modalità e i tempi delle relative verifiche.

21. Articolazione e modalità di svolgimento dell'Esame di Maturità

In concordanza con quanto predisposto dall' O.M. 54/2026, l'Esame avrà inizio il **18 giugno 2026**, alle **8.30** e sarà articolato in 3 momenti:

Prima prova scritta di Italiano: 18 giugno 2026.

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato. Per quel che concerne la valutazione, la sottocommissione dispone di un massimo di **venti punti** per la prima prova scritta.

Seconda prova scritta: 19 giugno 2026.

La seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali del vigente ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:

- a) la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);
- b) il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

Le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, costruendo le tracce delle prove d'esame. La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il giorno precedente lo svolgimento della prima prova. Le commissioni elaborano tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati. Per quel che concerne la valutazione, la sottocommissione dispone di un massimo di **venti punti** per la seconda prova scritta.

Il colloquio: data di espletamento secondo il calendario della Commissione.

Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona. Il colloquio ha inizio con una **breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale**, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la **proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline** di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante **una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro** o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato. Inoltre, il colloquio verifica le **competenze di educazione civica**, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183. Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare. Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle specifiche situazioni di disabilità o di disturbi specifici di apprendimento.

La sottocommissione dispone di **venti punti** per la valutazione del colloquio, secondo la griglia allegata A all'O.M. 54/2026.

Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d.lgs. 62/2017.

22. Elenco allegati

- Schema consuntivo delle attività svolte nei Moduli di Orientamento Formativo
- Relazioni finali dei docenti e programmi svolti
- Progetto e Relazione finale Insegnamento Ed.Civica
- Relazioni finali Docenti di sostegno
- Griglie di valutazione prove scritte
- Griglia di valutazione della prova orale – All. A, O.M. 54/2026
- Griglie di valutazione alunni con programmazione differenziata (ai sensi dell'O.M. n 90 del 21/5/2001, art. 15, comma 5) (Da inserire se presenti nella classe)
- Modello Certificazione delle competenze

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Materia	Docente	Firma
Lingua e Letteratura italiana	Paola Coppola	Paola Coppola
Storia	Paola Coppola	Paola Coppola
Lingua Inglese	Vittoria Sammartano	Vittoria Sammartano
Matematica	Stefano Spezia	Stefano Spezia
Scienze motorie e sportive	Giuseppe Tallarita	Giuseppe Tallarita
Religione Cattolica	Giovanna Sorrentino	Giovanna Sorrentino
Lingua Francese	Vincenza Mineo	Vincenza Mineo
Scienza e cultura dell'alimentazione	Caterina Rizzo	Caterina Rizzo
Diritto e tec. ammin. Strut. ricettive	Filippo Angileri	Filippo Angileri
Lab. Serv. Enog. Sett. Cucina	Vincenzo Occhipinti	Vincenzo Occhipinti
Lab. Serv. Enog. Sett. Sala e Vendita	Santo Morreale	Santo Morreale
Docente per le attività di sostegno	Patrizia Bizzi	Patrizia Bizzi
Docente per le attività di sostegno	Antonina Giunta	Antonina Giunta
Docente per le attività di sostegno	Antonella Daniela Passalacqua	Antonella Daniela Passalacqua

Erice, 13 /05/2026

(1) F.to LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Giuseppa MANDINA

(1) Firma autografa sostitutiva a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 comma 2 del D.lgs. 39/1993

PROGETTO MODULO ORIENTATIVO

MODULI 1 E 2	ORE	LUOGO DOVE SI E' SVOLTA L'ATTIVITA'	ALUNNI COINVOLTI (OMISSIS)
Incontri di carattere orientativo con imprenditori, artigiani e professionisti, centri per l'impiego: - Europa Park Resort: evento di presentazione - Incontro con lo Chef La Mantia - Visita Aziendale Hotel Alicudi – Catene Mangia's	h.2 h.5 h.9	Sala Florio Sala Florio Sciacca Mare	
Incontri con esperti universitari e tutor di corsi ITS: - Incontro con la Fondazione ITS Academy Emporium del Golfo - Percorso PNRR Trapani Orienta -Open week: Informazione percorsi universitari - Incontro con esperti Scuola Alma	h.2 h.12 h.11 h.3 h.2	Sala Florio Libera Università Sala Florio	
Studio delle competenze richieste nei diversi ambiti professionali.			
Sportello d'ascolto e bilancio delle competenze in uscita a cura del tutor per l'orientamento. Preparazione mentale alla scelta del post-diploma: - Presentazione del Progetto Orientamento Formativo ed Ed. Civica - Uso corretto dell'I.A. e conoscenza delle varie piattaforme - Orientamento in entrata	h.2 h.1 h.5	Classe Classe S.M.Calatafimi e Vita	

- Orientamento in entrata	h.3	S.M.C. Montalto	
- Orientamento in entrata	h.3	S.M.Nunzio Nasi	
- Orientamento in entrata	h.5	S.M.Nunzio Nasi	
- Orientamento in entrata	h.5	S.M.Marusa	
-Orientamento in entrata	h.3	S.M.Pagoto	
-Orientamento in entrata	h.3	S.M.Castronovo	
-Preparazione Open Day	h.5	I.I.S."Florio"	
- Incontro con la Psicologa Dott.ssa Giliberti	h.2	Classe	
-Attività per l'ingresso in piattaforma	h.5	Classe	
Visite a università, centri di alta formazione e aziende			
Partecipazione ad eventi:			
-Mare Amico	h.10	Chiostro di San Domenico	
- Premiazione vincitori concorso	h.2	Sala Florio	
-Evento di restituzione "Il treno della memoria"	h.3	Cine Teatro Ariston	
Laboratori di comunicazione efficace e public speaking, storytelling personale, simulazioni di colloqui di lavoro, redazione di curriculum efficaci			
Esercitazioni pratiche di team working e sviluppo della leadership			
Competenze digitali per il lavoro (uso di piattaforme per la ricerca del lavoro, LinkedIn, e-reputation)			
Compilazione dell'e-portfolio e scelta del capolavoro			
Introduzione alla scrittura motivazionale (lettera di presentazione)			

Incontri sui temi dell'accoglienza e della cittadinanza attiva: - Visione del film: Il Labirinto del silenzio - Partecipazione al Convegno sul diritto di voto delle donne - XXXI Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime di mafia	h. 4	S.M.Pagoto	
	h.3	Centro Peppino Impastato-Erice	
	h.4	Centro Polifunzionale Rosmini di Erice C.S.	
Visite guidate di centri storici/musei/monumenti: - Visita virtuale al campo di Auschwitz- Birkenau	h.2	Classe	
Attività di formazione e informazione: - Formazione ministeriale sull'uso degli oppioidi sintetici (fentanyl) - Erasmus all'estero post-diploma	h.1	Classe	
	h.2	Classe	

SCHEMA CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' SVOLTE NEI MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Il **progetto modulo orientativo** (d.m. 22 dicembre 2022 n 328) ha previsto l'individuazione del **traguardo di competenza** e le **attività** da proporre agli studenti, per un totale di 30 ore per ciascuna classe, nel rispetto del Curricolo di Istituto.

In particolare, sono stati privilegiati i seguenti **obiettivi di orientamento**: Autonomia e capacità di fronteggiamento, Conoscenza del sé e dell'altro, Consapevolezza emozionale, Conoscenza della realtà. Tali obiettivi sono stati perseguiti nel corso dell'anno scolastico in sintonia con gli obiettivi previsti dalle UDA interdisciplinari.

Per quanto riguarda la V B il rapporto con gli allievi, già consolidato, ha permesso con facilità di entrare nel loro mondo, lavorativo e non, guidandoli attraverso colloqui individuali verso scelte consapevoli e ponderate. Gli alunni hanno avuto il supporto necessario per fare scelte consapevoli per il loro futuro, sono state fornite informazioni sulle possibili attività lavorative verso cui indirizzare le scelte, sui percorsi di proseguimento degli studi. Gli interventi sono stati effettuati in orario curriculare e in presenza; quando ciò non è stato possibile, gli alunni sono stati contattati tramite Meet e chat di gruppo, al fine di fornire loro sempre un valido sostegno. Le attività organizzate e realizzate sono state molteplici: incontri con autori di libri, incontri di carattere orientativo con esperti esterni, progetti di didattica innovativa, sportello d'ascolto e bilancio delle competenze in ingresso e in uscita, incontri su temi di legalità e salute, esperienze formative e professionali in laboratorio e sul campo.

Nell'ottica di una didattica orientata all'acquisizione o al potenziamento delle competenze digitali, sono stati calendarizzati su Piattaforma Unica incontri individuali con i singoli alunni, della durata di un'ora, allo scopo di fornire informazioni utili per l'accesso in piattaforma, per la compilazione dell'e-portfolio e per la scelta del capolavoro. E' stata particolarmente seguita la compilazione del Curriculum dello studente, supporto indispensabile agli Esami di Maturità prossimi.

Gli studenti sono stati motivati e incoraggiati nei momenti di difficoltà e gratificati per i successi ottenuti. In molti casi sono state contattate le famiglie e si è fatto ricorso all'intervento della psicologa sia attraverso lo sportello d'ascolto individuale sia attraverso incontri con l'intera classe.

Sono stati debitamente compilati i modelli forniti dalla segreteria didattica per il monitoraggio e l'attestazione delle attività effettivamente realizzate al termine dell'anno scolastico, per la corretta compilazione dei curricoli e del portfolio degli alunni.

Si allega quadro generale sulle attività svolte.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE E PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE 5[^] SEZ. B

DISCIPLINA: SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

PROF.SSA RIZZO CATERINA

SITUAZIONE DELLA CLASSE

PARTECIPAZIONE E IMPEGNO:

La partecipazione al dialogo educativo è stata costante solo per un ristretto numero di alunni, la rimanente parte ha partecipato in modo discontinuo e disomogeneo durante tutto l'anno scolastico. Per alcuni alunni l'impegno è stato adeguato per altri, che hanno manifestato superficiale interesse per la disciplina, non adeguato e saltuario e ha necessitato per tutto il corso dell'anno di sollecitazione continue da parte del docente

METODO DI STUDIO:

Pochi studenti sono riusciti ad acquisire un metodo di studio organico e proficuo. Altri hanno seguito uno studio mirato al semplice apprendimento dei contenuti essenziali della disciplina e in alcuni casi in modo mnemonico e frammentario.

PROGRESSIONE NELL'APPRENDIMENTO E LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO:

La progressione dell'apprendimento è stata lenta. Pochi alunni, attraverso un metodo di studio autonomo e organizzato, hanno acquisito maggiore padronanza delle competenze conseguendo buoni risultati; per altri allievi gli obiettivi essenziali del percorso previsto sono stati raggiunti in situazioni semplici e qualche alunno manifesta ancora delle lacune.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO SECONDO LE INDICAZIONI DEI DIPARTIMENTI

COMPETENZE GENERALI E ABILITA'

UDA 1

Competenze: 4. Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati

Abilità: Calcolare il fabbisogno energetico di un individuo e valutare i criteri per definire lo stato nutrizionale. Formulare menù funzionali alle esigenze fisiologiche della clientela

UDA 2

Competenze: 4. Predisporre prodotti, servizi e menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati

Abilità: Formulare menu funzionali alle esigenze patologiche della clientela

UDA 3

Competenze: 1. Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.

2. Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.

Abilità: Riconoscere ed esemplificare i tre possibili tipi di contaminazione: chimica, fisica e biologica - Prevenire e gestire i rischi delle malattie di origine alimentare

UDA 4

Competenze: 3. Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.

Abilità: Redigere un diagramma di flusso e riconoscere i CP e i CCP

STRATEGIE DIDATTICHE:

Lezione frontale	x	Simulazione	x	Problemsolving	x
Lezione interattiva	x	Soluzione di casi	x	Cooperative learning	x
Ricerca guidata	x	Mappe concettuali	x	Metodo induttivo	x
Lavoro di gruppo	x	Brainstorming	x	Metodo deduttivo	x

MODALITA' DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE:

Le modalità di verifica utilizzate e i criteri di valutazione adottati sono quelli previsti dalla programmazione educativo-didattica del C.d.c. e dal PTOF dell'istituto.

Tipologia di prove di verifica svolte:

- Formative

Lavoro individuale svolto a casa: realizzazione di temi, con traccia di svolgimento indicata, prove orali

- Intermedie e sommative

Realizzazione di temi con traccia di svolgimento indicata; compiti di realtà, prove sommative di recupero; prove orali.

EVENTUALI INTERVENTI DI RECUPERO:

Gli interventi di recupero sono stati effettuati in itinere attraverso un rallentamento delle attività didattiche e una continua revisione dei contenuti trattati. L'istituto ha inoltre attivato un corso pomeridiano di potenziamento.

STRUMENTI DIDATTICI - LIBRI DI TESTO:

Libro di testo: "SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE" per il quinto anno.

Autore: Luca la Fauci; Editore: Markes

EVENTUALI ALTRE ATTIVITA' INTEGRATIVE:

Si rimanda a quanto riportato nel Documento del 15 Maggio

PROGRAMMA SVOLTO PER UDA INTERDISCIPLINARI**UDA N° 1: Conoscere per valorizzare****Principi di dietetica e modelli alimentari di riferimento**

- Dieta razionale ed equilibrata
- Valutazione dello stato nutrizionale
- Il bilancio energetico
- Impostare una dieta equilibrata: definizione della razione alimentare per le 24 ore
- Impostare una dieta equilibrata: orientarsi nella scelta degli alimenti
- Impostare una dieta equilibrata: i modelli alimentari di riferimento
- La Dieta Mediterranea
- Diete vegetariane

Nuove tendenze dei consumi alimentari

- Consumi sostenibili
- La doppia Piramide
- Alimenti a Km 0
- Slow Food

Dietetica applicata a condizioni fisiologiche

- Gravidanza: dieta equilibrata
- Allattamento: dieta equilibrata
- Età evolutiva: dieta equilibrata
- Alimentazione nella terza età

UDA N° 2: Made in Italy**Allergie e intolleranze alimentari**

- Le reazioni avverse agli alimenti
- Allergie alimentari
- Intolleranze alimentari
- Ruolo degli OSA nella gestione di allergie e intolleranze alimentari

Dietoterapia e obesità - Alimentazione e stato di salute

- Obesità

Malattie cardiovascolari, diabete

- Malattie cardiovascolari
- Dislipidemie
- Aterosclerosi
- Ipertensione arteriosa
- Diabete

Tumori

- Tumori: definizione e classificazione
- Fattori di rischio e cancerogeni
- Cancerogeni negli alimenti
- Prevenzione a tavola

UDA N° 3: Prevenzione, salute e benessere

Contaminanti chimici, fisici e malattie correlate

- Contaminanti chimici sintetici
- Contaminanti chimici naturali

Contaminanti biologici e malattie correlate - Microrganismi

- I batteri, fattori di crescita microbica
- Malattie di origine batterica veicolate dagli alimenti- Infezioni alimentari
- Intossicazioni alimentari- Tossinfezioni alimentari- Malattie causate da virus
- Malattie causate da prioni

Igiene del personale, dei locali e delle attrezzature

- Le buone pratiche igieniche
- Igiene del personale
- Contaminazione diretta
- Contaminazione indiretta: cause e norme igieniche di prevenzione
- Sanificazione degli ambienti e delle attrezzature
- Disinfestazione
- Contaminazione crociata: cause e norme igieniche di prevenzione

UDA N° 4: La costruzione del futuro tra competenze e prospettive

Sicurezza alimentare e sistema HACCP

- Sicurezza alimentare: il quadro legislativo nell'Unione europea, il Pacchetto Igiene, il ruolo degli OSA
- Fasi preliminari del sistema HACCP
- I sette principi
- Descrizione dei CP e dei CCP
- L'obbligo della rintracciabilità nel settore ristorativo

La conservazione degli alimenti

- Le alterazioni degli alimenti: cause biologiche e fisico-chimiche
- La classificazione dei metodi di conservazione-Le tecniche che utilizzano le basse temperature: refrigerazione, congelamento e surgelazione
- Le tecniche che utilizzano le alte temperature: pastorizzazione e sterilizzazione

EDUCAZIONE CIVICA

Cittadinidigitali Disinformazione alimentare online: analisi di fake news sul cibo. Le fonti attendibili.

Agenda 2030

Salute, ambiente e cultura: la sostenibilità nella dieta mediterranea.

Erice, 10.05.2026

Il docente

Caterina Rizzo

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE E PROGRAMMA SVOLTO
CLASSE V SEZ. B
DISCIPLINA: LINGUA FRANCESE
PROF.SSA MINEO VINCENZA
SITUAZIONE DELLA CLASSE
PARTECIPAZIONE E IMPEGNO: La classe ha partecipato in modo accettabile al dialogo educativo. In particolare si sono distinti alcuni alunni per una partecipazione vivace e responsabile. Dal punto di vista delle relazioni orizzontali la classe ha mantenuto rapporti significativi e la relazione docente -alunni è stata caratterizzata dal rispetto reciproco. L'impegno risulta accettabile. Alcuni studenti hanno dimostrato un impegno puntuale e metodico; altri invece impegno e frequenza non sempre costanti.
METODO DI STUDIO: Gli alunni sono stati guidati verso un approccio critico e interdisciplinare nei confronti dei contenuti proposti.
PROGRESSIONE NELL'APPRENDIMENTO E LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO: Tenuto conto dei diversi livelli di apprendimento e delle capacità individuali il livello medio raggiunto è da considerarsi accettabile. Gli alunni si sono impegnati per migliorare nel tempo la proprie competenze linguistiche mostrando motivazione alle attività proposte e buona capacità, in particolare, nella comprensione scritta/orale. Alcuni alunni mostrano alcune incertezze linguistico-comunicativa nella produzione/interazione orale.
ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO SECONDO LE INDICAZIONI DEI DIPARTIMENTI

COMPETENZE GENERALI E ABILITA'

Competenze base:

- Comprendere nelle linee essenziali testi di ambito settoriali;
- Esprimersi in modo comprensibile su argomenti di carattere quotidiano e professionale;
- Produrre semplici testi scritti a carattere personale e professionale anche con qualche imperfezione sintattico- grammaticale;
- Potenziare le competenze linguistiche e comunicative di base;
- Ampliare la micro lingua.

Competenze disciplina

- Padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali;
- Integrare le competenze professionali con quelle linguistiche;
- Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali

STRATEGIE DIDATTICHE:

Il clima di assoluta familiarità, correttezza e solidarietà in classe ha permesso di ottenere un processo educativo sereno, naturale ed efficace. Gli argomenti sono stati proposti mediante 4 UDA (un'unità di apprendimento ogni bimestre) che si sono succedute tenendo conto dei raccordi interdisciplinari. Per facilitare il processo di apprendimento gli alunni sono stati abituati allo studio del francese, tramite un approccio comunicativo, di tipo funzionale, non tralasciando, però, l'aspetto strutturale e grammaticale. L'attività di studio si è articolata in due fasi operative, una di presentazione ed una di impiego ed estensione, con attività mirate allo sviluppo armonico delle 4 abilità

MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE:

Le modalità di verifica utilizzate e i criteri di valutazione adottati sono quelli previsti dalla programmazione educativo-didattica del C.d.c. e dal PTOF dell'istituto.

EVENTUALI INTERVENTI DI RECUPERO

Attraverso il continuo monitoraggio del processo di apprendimento e dai risultati delle verifiche formative è stato possibile raggiungere gli obiettivi prefissati del processo didattico-educativo ricorrendo anche ad attività di recupero somministrate tramite il classroom dedicato.

STRUMENTI DIDATTICI - LIBRI DI TESTO:

Per l'apprendimento della lingua straniera sono stati utilizzati materiali cartacei, cd, audio/video, siti web e risorse digitali di altri libri di testo al fine di fornire un rapporto diretto e autentico con la lingua per potenziare le 4 abilità comunicative e sollecitare l'acquisizione/consolidamento di strategie efficaci per un percorso di auto- apprendimento. Libro di testo: Passe-partout Delf B1, junior et scolaire- DEA Scuola

EVENTUALI ALTRE ATTIVITA' INTEGRATIVE:

La classe ha partecipato ad attività integrative curricolari ed extracurricolari acquisendo anche competenze di ed.civica.

PROGRAMMA SVOLTO PER UDA INTERDISCIPLINARI

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE E PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE 5 SEZ.B a.s. 2025/2026

DISCIPLINA:

L.S.E sett. CUCINA

PROF.

Vincenzo Occhipinti

SITUAZIONE DELLA CLASSE

PARTECIPAZIONE E IMPEGNO:

Gli allievi della classe V B hanno partecipato al dialogo educativo non sempre in modo costante e con un impegno altalenante. Ad eccezione di qualche allievo che ha dimostrato interesse e partecipazione attiva, il resto della classe si è approcciata in modo superficiale non dimostrando particolare interesse per la disciplina se non nella parte meramente pratica.

METODO DI STUDIO:

Il metodo di studio acquisito da una parte degli alunni risulta autonomo e corretto, in qualche caso non sempre pronto alla soluzione di un caso pratico proposto se non in modo guidato

PROGRESSIONE NELL'APPRENDIMENTO E LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO:

La progressione nell'apprendimento è stata diversa in relazione alla motivazione, alla partecipazione e all'impegno di ogni singolo alunno. In generale l'evoluzione dell'apprendimento si può ritenere positiva.

**ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO SECONDO LE
INDICAZIONI DEI DIPARTIMENTI**

COMPETENZE GENERALI E ABILITA':

Il docente di “Laboratorio di servizi enogastronomici- settore cucina” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspectideontologici del servizio;

Conoscenze

- Caratteristiche di prodotti del territorio.
- Tecniche di catering e banqueting.
- Tipologie di intolleranze alimentari.
- Sistema HACCP.
- Marchi di qualità, sistemi di tutela e certificazioni.
- Criteri e strumenti per la sicurezza e la tutela della salute nel luogo di lavoro.
- Software di settore.
- Nozioni di marketing e di strumenti pubblicitari.
- Lessico e fraseologia di settore.

Abilità

- Realizzare piatti con prodotti del territorio.
- Organizzare il servizio attraverso la programmazione e il coordinamento di strumenti, mezzi e spazi.
- Progettare menu per tipologia di eventi.
- Simulare eventi di catering e banqueting.
- Realizzare piatti funzionali alle esigenze della clientela con problemi di intolleranze alimentari.

- Simulare un piano di HACCP.
- Riconoscere i marchi di qualità e utilizzare sistemi di tutela e certificazioni.
- Applicare i criteri e gli strumenti per la sicurezza e la tutela della salute.
- Essere in grado di individuare strategie promozionali in funzione delle diverse tipologie e categorie ristorative.
- Utilizzare lessico e fraseologia di settore.

STRATEGIE DIDATTICHE:

Lezione frontale-lavori di gruppo- Brainstorming – Problem solving - Soluzione di casi pratici.

MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE:

Le modalità di verifica utilizzate e i criteri di valutazione adottati sono quelli previsti dalla programmazione educativo-didattica del C.d.c. e dal PTOF dell'istituto.

EVENTUALI INTERVENTI DI RECUPERO

Dopo il primo quadrimestre, si è effettuato un intervento di recupero in itinere per gli alunni che hanno riportato delle insufficienze lievi e gravi, i risultati ottenuti, si possono definire sufficienti per quasi tutti gli alunni.

STRUMENTI DIDATTICI - LIBRI DI TESTO:

Libro di testo (Cucinaabile corso di enogastronomia per il secondo biennio e il quinto anno. A. Solillo-S.Palermo. San Marco. editori. -Riviste specializzate. Siti internet di ristorazione. Esercitazioni pratiche in laboratorio.

EVENTUALI ALTRE ATTIVITA' INTEGRATIVE:

Gli alunni sono stati impegnati in attività integrative di particolare rilievo formativo così come riportato nel Documento del 15 Maggio.

PROGRAMMA SVOLTO PER UDA INTERDISCIPLINARI

UDA N° 1:

Conoscere per valorizzare

(Orientamento formativo: Competenze per il successo)

- ☐ Il concetto di qualità e la qualità totale
- ☐ Analisi di un'etichetta di un prodotto alimentare
- ☐ Approfondimento relativo alle certificazioni di qualità europee/locali ed i prodotti gastronomici di rilievo
- ☐ L'ecosostenibilità alimentare e la cucina a km 0
- ☐ I tre pilastri di una alimentazione sostenibile
- ☐ Il caso dell'Italian sounding.
- ☐ la creazione del piatto
- ☐ La fisiologia del gusto
- ☐ Le principali tecniche innovative in campo gastronomico

UDA N° 2:

MADE IN ITALY

Progetto Ed. civica: Cittadinanza digitale

- ☐ Classificazione delle strutture ricettive dispende del docente
- ☐ La ristorazione collettiva: "il catering"
- ☐ L'organizzazione e pianificazione del banqueting
- ☐ Approfondimento sulla ristorazione commerciale

UDA N° 3:

PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE

Progetto Ed. civica: Agenda 2030

- ☐ Il decreto legislativo 81/2008

- ☐ Sicurezza alimentare ed il pacchetto igiene
- ☐ Le fonti di contaminazione ed i MOCA dispense del docente
- ☐ Ricevimento delle derrate alimentari/ stoccaggio
- ☐ Tecniche di conservazione tradizionali ed innovative per il prolungamento della shelf life del prodotto

UDA N° 4:

LA COSTRUZIONE DEL FUTURO TRA PROBLEMI E

PROSPETTIVE

(Orientamento formativo: Il futuro accademico e professionale)

- ☐ Ruolo e competenze del F&B Manager
- ☐ Compiti e funzioni del F&B
- ☐ L'analisi dei costi di base
- ☐ Promozione Itinerario enogastronomico, Sicilia occidentale

Erice, 15/05/2026.

Il docente

Vincenzo Occhipinti

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE E PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE: 5 SEZ.: B

DISCIPLINA: MATEMATICA

PROF. SPEZIA STEFANO

SITUAZIONE DELLA CLASSE

PARTECIPAZIONE E IMPEGNO: Relativamente alla partecipazione e all'impegno, la classe può essere divisa in tre fasce di livello, circa il 15% ha partecipato con attenzione alle attività scolastiche, prendendo appunti e chiedendo chiarimenti, mostrando un impegno continuo. Un altro 40% circa ha partecipato alle attività educative con un interesse adeguato, impegnandosi con sufficiente continuità. Il restante 45% non è stato costantemente attento e ha partecipato solo se opportunamente stimolato, mostrando un interesse saltuario, impegnandosi solo nello studio di alcuni argomenti e/o in prossimità delle verifiche.

METODO DI STUDIO: Relativamente al metodo di studio, la classe può essere divisa in tre fasce di livello, circa il 15% ha mostrato un metodo di studio organico e riflessivo costante, un buon grado di autonomia personale, e una buona preparazione di base. Un altro 40% circa ha mostrato un metodo di studio organico nelle fasi essenziali del lavoro scolastico, avviandosi al raggiungimento di un sufficiente grado di autonomia personale, e una sufficiente preparazione di base. Il restante 45% ha mostrato un metodo di studio poco organico, lacunoso e disordinato, un'autonomia limitata operando soprattutto con l'aiuto dell'insegnante.

PROGRESSIONE NELL'APPRENDIMENTO E LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO:

Il livello medio della classe in Matematica è stato quasi sufficiente nel corso del 1° quadrimestre e poco più che sufficiente nel corso del 2° quadrimestre.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO SECONDO LE INDICAZIONI DEI DIPARTIMENTI

COMPETENZE GENERALI E ABILITA'

Competenze generali:

1. Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
2. Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
3. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
4. Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Abilità:

5. Saper classificare le funzioni e saper individuare il dominio;
6. Saper calcolare un limite di una funzione razionale intera o fratta;
7. Saper individuare gli asintoti di una di una funzione razionale intera o fratta;
8. Saper calcolare derivate di funzioni razionali intere e fratte, applicando le principali regole di derivazione;
9. Saper individuare punti di massimo o minimo relativo, e punti di flesso di una funzione razionale;
10. Saper tracciare il grafico di una funzione razionale intera o fratta sul piano cartesiano.

STRATEGIE DIDATTICHE:

- *Brainstorming*, tecnica utilizzata per incoraggiare il pensiero creativo e la produzione di molteplici idee su una questione specifica o un particolare problema;
- *Learning community*, che si basa sul principio per cui ogni allievo deve essere e sentirsi responsabile della propria formazione e, a questo scopo, saper collaborare con gli altri e saper coniugare apprendimento ed azione;
- *Problem solving*, metodologia di analisi utilizzata per individuare, pianificare e attivare le azioni necessarie per la risoluzione di un problema.

MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE:

Le modalità di verifica utilizzate e i criteri di valutazione adottati sono quelli previsti dalla programmazione educativo-didattica del C.d.c. e dal PTOF dell'istituto.

EVENTUALI INTERVENTI DI RECUPERO

Nessuno

STRUMENTI DIDATTICI - LIBRI DI TESTO:

1. Libro di testo in adozione: "Colori della Matematica" Edizione Bianca - Per il secondo biennio degli Istituti alberghieri - Vol. A di Leonardo Sasso e Ilaria Fragni. DeA Scuola - Petrini.
2. Video lezioni YouTube e documenti prodotti dall'insegnante, condivisi dal docente su Google Classroom;
3. Lavagna bianca e Digital Board;
4. Registro elettronico: DidUp di Portale Argo;
5. Piattaforma didattica Google Workspace e le sue App;

EVENTUALI ALTRE ATTIVITA' INTEGRATIVE:

Vedasi la sezione "Percorsi Formativi Trasversali" del documento elaborato dal Consiglio di Classe.

PROGRAMMA SVOLTO PER UDA INTERDISCIPLINARI

UDA N° 1:

Conoscere per valorizzare

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE E PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE V SEZ. B

DISCIPLINA: Lingua e letteratura italiana

PROF. ssa Coppola Paola

SITUAZIONE DELLA CLASSE

1. PARTECIPAZIONE E IMPEGNO:

La classe ha preso parte al dialogo educativo in modo passivo. E' mancata una partecipazione attiva e matura alla discussione, alla riflessione, alla critica personale, un interesse vivo per le discipline umanistiche. Questo ha inevitabilmente condizionato e limitato la resa complessiva.

Il regolare svolgimento delle attività didattiche è stato compromesso anche dai comportamenti errati assunti da alcuni elementi della classe: le numerosissime assenze effettuate, gli atteggiamenti di disinteresse e di aperta indifferenza hanno reso molto spesso inefficace ogni intervento educativo e didattico.

Si è cercato durante l'intero anno scolastico di motivare gli alunni a un maggiore impegno, ad assumere comportamenti responsabili, di stimolarli a diventare protagonisti consapevoli dell'esperienza scolastica e non solo elementi di disturbo o, semplicemente, passivi spettatori. Gradualmente l'interesse da parte di alcuni alunni per la disciplina è aumentato, lo studio individuale è stato potenziato e l'impegno è cresciuto; un gruppo, invece, ha continuato ad assumere comportamenti poco seri e per niente responsabili.

2. METODO DI STUDIO:

La valutazione diagnostica iniziale presentava una situazione eterogenea per capacità, impegno e preparazione di base. Le difficoltà degli alunni erano notevoli poiché, consapevoli delle lacune dovute all'uso di un metodo di studio mnemonico, nozionistico e dispersivo, apparivano demotivati e rassegnati ad un sicuro insuccesso.

Il bagaglio culturale complessivo era per gran parte degli alunni appena accettabile: le capacità di analisi e di sintesi erano scarse, la padronanza espressiva sia orale che scritta era incerta.

Solo pochi alunni erano in grado di strutturare con coerenza i concetti e di esprimere valutazioni personali.

Nonostante il lavoro portato avanti durante l'intero anno scolastico, alcuni alunni risentono ancora di lacune che si evidenziano nella produzione scritta ma anche nell'esposizione orale, nella rielaborazione personale dei contenuti e nelle capacità critiche.

3. PROGRESSIONE NELL'APPRENDIMENTO E LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO DALLA CLASSE:

Fin dall'inizio dell'anno, la classe evidenziava una preparazione modesta e non omogenea (aspetto questo più evidente sul piano della produzione scritta); risultava, infatti, evidente che una parte degli studenti seguiva con maggiore serietà le attività didattiche in classe, possedeva un metodo di studio adeguato ed era disposta a uno studio domestico; una parte risultava meno concentrata e disponibile al lavoro a scuola e a casa.

La progressione nell'apprendimento è stata discontinua, infatti, permangono delle carenze e delle difficoltà per alcuni alunni, ma si deve comunque dar atto che una parte della classe, pur con risultati diversi, ha dimostrato un impegno apprezzabile.

Il profitto medio della classe rispetto alla situazione iniziale è migliorato;

alcuni alunni, infatti, attraverso un metodo di studio più autonomo e sistematico sono pervenuti ad una migliore padronanza linguistico-espressiva, hanno acquisito sufficienti competenze di comprensione e di analisi dei testi, sono in grado di effettuare confronti e collegamenti; altri, invece, hanno risposto in misura marginale alle continue sollecitazioni, hanno partecipato superficialmente al dialogo educativo, hanno frequentato irregolarmente le lezioni, pervenendo solo agli obiettivi minimi programmati.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO

1. COMPETENZE GENERALI E ABILITA'

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo alle specificità dei diversi contesti comunicativi in ambito professionale
- Analizzare e interpretare diverse tipologie testuali con particolare riferimento alla letteratura di settore
- Produrre testi di vario tipo
- Fruire consapevolmente del patrimonio artistico anche ai fini della tutela e della valorizzazione
- Riconoscere / padroneggiare le linee fondamentali della storia letteraria ed artistica nazionale anche con particolare riferimento all'evoluzione sociale, scientifica e tecnologica
- Saper operare collegamenti tra la tradizione culturale italiana e quella europea ed extraeuropea in prospettiva interculturale
- Produrre oggetti multimediali

Competenze livello base:

- Utilizzare gli elementi essenziali del patrimonio linguistico italiano anche in ambito professionale
- Analizzare semplici testi scritti di vario tipo
- Produrre semplici testi di varie tipologie
- Leggere ed apprezzare il patrimonio artistico
- Riconoscere le linee fondamentali della storia letteraria ed artistica nazionale
- Saper operare semplici collegamenti tra la tradizione culturale italiana ed europea
- Produrre semplici oggetti multimediali

2. STRATEGIE DIDATTICHE:

La programmazione iniziale di italiano si è posta come obiettivo fondamentale il raggiungimento di una duplice finalità: nell'ambito dell'educazione linguistica occorre dare una sistemazione complessiva a conoscenze ancora frammentarie e confuse, sviluppando la capacità di produzione scritta e orale nei diversi generi testuali e nelle diverse funzioni della lingua, con particolare attenzione alle molteplici tipologie della prova scritta di italiano dell'Esame di Maturità; nell'ambito dell'educazione letteraria, si doveva far approfondire agli alunni la dimensione storica della letteratura e della cultura attraverso la sperimentazione della molteplicità delle dimensioni di fruizione e di analisi del testo letterario.

La lezione frontale è stata il punto di partenza di ogni discorso, ma essa è stata accompagnata dall'interazione comunicativa in classe attraverso conversazioni, esposizione delle proprie opinioni, commenti e riflessioni sulle tematiche prese in esame, anche se purtroppo non tutti gli alunni si sono lasciati coinvolgere nelle discussioni.

Per agevolare la comprensione e l'acquisizione degli argomenti si sono effettuate sintesi schematiche con mappe concettuali, che sono servite da linee guida per lo studio.

Si è purtroppo proceduto a rilento per svariati motivi (assenze ingiustificate da parte di molti alunni, assemblee d'Istituto, conferenze organizzate dall'Istituto, incontri con professionisti del Settore Enogastronomico, orientamento, giornate festive o altro) che hanno coinciso con le ore di lingua e letteratura italiana.

Si è cercato di far cogliere direttamente ai ragazzi, attraverso la lettura dei testi, la significativa strutturazione del materiale espressivo, in un'indagine condotta sulle coordinate sia esterne che interne alle opere, nel recupero dei diversi generi e delle tecniche caratterizzanti i vari periodi storici, per attivare anche un lavoro interdisciplinare tra l'italiano e la storia.

Ed ancora, per consentire un'organica storicizzazione dei fenomeni letterari, questi sono stati presentati nello snodarsi del loro asse cronologico, autori e testi sono stati analizzati nel loro rapporto dialettico con la realtà storica, politica e sociale, con una particolare attenzione rivolta alla funzione dell'intellettuale e del letterato nella società.

I ragazzi sono stati guidati a riconoscere nelle opere le caratteristiche della poetica dell'autore, del genere letterario e del movimento di appartenenza.

3. MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE:

Le modalità di verifica utilizzate e i criteri di valutazione adottati sono quelli previsti dalla programmazione educativo-didattica del C.d.c. e dal PTOF dell'istituto.

Nel valutare si è tenuto conto non solo delle abilità e delle conoscenze acquisite, ma anche dei progressi rispetto alla situazione iniziale, dell'impegno, della partecipazione al lavoro in classe e dell'applicazione allo studio. Per la valutazione finale, comunque è stato richiesto agli alunni il raggiungimento degli obiettivi individuati dal Consiglio di classe.

4. TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA SVOLTE:

Per la verifica immediata, cioè volta ad accertare la comprensione degli argomenti proposti, è stata utilizzata la riflessione e la discussione guidata in classe sulla lezione svolta.

Le prove di verifica si sono realizzate mediante interrogazioni orali.

Nelle verifiche orali si è tenuto conto, oltre che dell'acquisizione dei contenuti, della chiarezza e dell'organicità della trattazione di un argomento, della capacità di individuare i concetti-chiave e di fare collegamenti.

Le verifiche scritte hanno tenuto conto delle Tipologie della prima prova prevista agli Esami di Stato e della tipologia prevista dalle prove Invalsi.

Riguardo all'alunno con certificazione DSA si precisa che:

-per le verifiche orali sono state utilizzate mappe e schemi,

-per le verifiche scritte è stata utilizzata una app di sintesi vocale (TEXT to Speech-sintetizzatore vocale italiano-Convertire testo in audio con voce AI naturale online) per agevolare la comprensione del testo (fornito in formato Word). Nella correzione delle prove scritte non si è tenuto conto degli errori di ortografia.

5. EVENTUALI INTERVENTI DI RECUPERO

Gli alunni, dopo lo scrutinio del primo quadrimestre, sono stati impegnati in attività di recupero in itinere, che hanno consentito loro di acquisire una maggiore padronanza della disciplina e in particolare delle modalità operative relative alla prima prova degli Esami di Stato.

6. STRUMENTI DIDATTICI - LIBRI DI TESTO:

La mia nuova letteratura- Dalla fine dell'Ottocento a oggi- vol.3- Roncoroni, Cappellini, Dendi, Sada, Tribulato- Signorelli scuola

Materiale fornito dall'insegnante, fotocopie, schemi (per gli alunni sprovvisti di libro di testo)

7. EVENTUALI ALTRE ATTIVITA' INTEGRATIVE:

Gli alunni sono stati impegnati in attività integrative di particolare rilievo formativo così come riportato nel Documento del 15 Maggio.

8. PROGRAMMA SVOLTO PER UDA INTERDISCIPLINARI

UDA N° 1

Conoscere per valorizzare

Il Positivismo- il Naturalismo- il Verismo: poetica, temi, generi- Analogie e differenze

G.Verga: la vita, le opere, il pensiero, la poetica, le strategie narrative.

La produzione mondana e le opere veriste- il ciclo dei vinti

I romanzi:

I Malavoglia: struttura-temi-personaggi-tecniche narrative

Lettura e analisi del brano "La famiglia Toscano"- cap.I

Mastro don Gesualdo:

Lettura e analisi del brano "La morte di Gesualdo" parte IV, cap.5

Focus Ed. Civica

Valorizzazione e tutela del patrimonio

Art.9 della Costituzione

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.

Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni.

La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.

UDA N° 2

Made in Italy

G.Verga (I Malavoglia - Mastro don Gesualdo) Il cibo dei poveri

La crisi della ragione e del Positivismo

Le radici del **Decadentismo:** significato, limiti temporali, poetiche

Il Simbolismo

C.Baudelaire- I fiori del male- Lettura e analisi della poesia: L'albatro

G. Pascoli- la vita- il pensiero- la poetica - le opere

Il fanciullino- La grande proletaria si è mossa

Myricae: lettura e analisi delle poesie: Novembre-Lavandare- X Agosto

Canti di Castelvecchi: Il gelsomino notturno

G. Pascoli e la buona tavola (Il risotto romagnolesco, La piada, Il grappolo)

L'Estetismo

G.D'Annunzio- la vita- il pensiero- l'estetismo, il panismo, il superomismo

Il piacere- lettura di un brano tratto dal cap. IV (L'Asta)

Le laudi- Alcyone- temi, motivi, caratteristiche- Lettura e analisi della poesia La sera fiesolana

G. D'Annunzio e l'arte della reclame gastronomica (La Rinascente- Oro Saiwa- Il Parrozzo)

Focus Ed. Civica

Agenda 2030

Obiettivo 12. Consumo e produzione responsabili

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.

UDA N° 3

Prevenzione, salute e benessere

L'età dell'irrazionalismo

Le ideologie del Primo Novecento : Freud e la scoperta dell'inconscio - Bergson e il tempo della coscienza - Nietzsche e il mito del superuomo

Italo Svevo: Trieste, l'Italia, l'Europa

Vita e opere dell'autore

La dissoluzione del romanzo ottocentesco e la figura dell'inetto

La coscienza di Zeno

Analisi del romanzo: le novità strutturali del romanzo- i nuclei tematici- il tempo misto- il monologo interiore

Lettura e analisi dei brani: Prefazione - Preambolo - L'ultima sigaretta – Il fidanzamento di Zeno

Luigi Pirandello

La vita e le opere. Il pensiero e la poetica

Il saggio: L'Umorismo (lettura di un passo: l'esempio della vecchia signora)

Le novelle: Il treno ha fischiato

I romanzi: Il fu Mattia Pascal (lettura di un passo tratto dal cap. 7-Cambio treno- e dell'ultima pagina del romanzo- cap. 18- Il fu Mattia Pascal)

Il teatro- Sei personaggi in cerca d'autore (lettura di alcune scene: L'ingresso in scena dei personaggi- Nel retrobottega di Madama Pace)

G.Ungaretti: la vita- il pensiero- la poetica della parola pura e le scelte formali - le opere - il percorso poetico.

L'Allegria-Lettura e analisi delle poesie: Veglia, I Fiumi, San Martino del Carso, Fratelli, Sono una creatura, Soldati, In memoria

Focus Ed. Civica

La Costituzione e la tutela della salute

Articolo 32 della Costituzione

La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti.

Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana.

Agenda 2030

Obiettivo 3. Salute e benessere

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.

UDA N° 4

La costruzione del futuro tra competenze e prospettive

Verga e il progresso : I Malavoglia: struttura–temi-personaggi-tecniche narrative
Lettura di brani tratti dai capitoli II (I maledetti vapori), IV (I fili del telegrafo)e X (La salatura delle acciughe)

Italo Svevo:

La coscienza di Zeno - Analisi del romanzo: le novità strutturali del romanzo- i nuclei tematici- il tempo misto- il monologo interiore

Lettura e analisi del brano: L'esplosione finale

L'Ermetismo

S.Quasimodo: la vita, il pensiero- la poetica - le opere - il percorso poetico.

La fase ermetica- Acque e terre- Lettura e analisi della poesia: Ed è subito sera

La stagione dell'impegno- Giornata dopo giornata - Lettura e analisi delle poesie: Alle fronde dei salici, Uomo del mio tempo.

Focus Ed. Civica

La cittadinanza digitale

La cittadinanza digitale: diritti e doveri

Erice, 13/05/2026

Il docente
Paola Coppola

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE E PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE V SEZ. B

DISCIPLINA: STORIA

PROF. Ssa Coppola Paola

SITUAZIONE DELLA CLASSE

1. PARTECIPAZIONE E IMPEGNO:

La classe ha preso parte al dialogo educativo in maniera passiva. E' mancata una partecipazione attiva e matura alla discussione, alla riflessione, alla critica personale, un interesse vivo per le discipline umanistiche. Questo ha inevitabilmente condizionato e limitato la resa complessiva. La programmazione delle attività ha subito qualche rallentamento dovuto alla scarsa attenzione e partecipazione da parte degli studenti nei confronti delle attività didattiche proposte.

Si è cercato durante l'intero anno scolastico di motivare gli alunni a un maggiore impegno, ad assumere comportamenti responsabili, di stimolarli a diventare protagonisti consapevoli dell'esperienza scolastica e non solo elementi di disturbo o, semplicemente, passivi spettatori.

Gradualmente l'interesse da parte di alcuni alunni per le discipline è aumentato, lo studio individuale è stato potenziato e l'impegno è cresciuto.

2.METODO DI STUDIO:

All'inizio dell'anno scolastico le difficoltà degli alunni erano notevoli poiché, consapevoli delle lacune dovute all'uso di un metodo di studio mnemonico, nozionistico e dispersivo, apparivano demotivati.

Il bagaglio culturale complessivo emerso dall'analisi dei prerequisiti era per gran parte degli alunni appena accettabile: le capacità di analisi e di sintesi erano scarse, la padronanza espressiva sia orale che scritta era incerta, il sapere era concepito come acquisizione fine a se stessa. Solo pochi alunni erano in grado di strutturare con coerenza i concetti e di esprimere valutazioni personali.

3.PROGRESSIONE NELL'APPRENDIMENTO E LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO DALLA CLASSE:

Fin dall'inizio dell'anno, la classe evidenziava una preparazione modesta e non omogenea; risultava, infatti, evidente che una parte degli studenti seguiva con maggiore serietà le attività didattiche in classe, possedeva un metodo di apprendimento adeguato ed era disposta a uno studio domestico; mentre una parte risultava meno concentrata e disponibile al lavoro a scuola e a casa.

La progressione nell'apprendimento è stata discontinua, infatti, permangono delle carenze e delle difficoltà per alcuni alunni, ma si deve comunque dar atto che buona parte della classe, pur con risultati diversi, ha dimostrato un impegno apprezzabile.

Il profitto medio della classe rispetto alla situazione iniziale è migliorato; alcuni alunni, infatti, attraverso un metodo di studio più autonomo e sistematico sono pervenuti ad una migliore

padronanza linguistico -espressiva e sono in grado di effettuare confronti e collegamenti. Altri, invece, hanno risposto in misura marginale alle continue sollecitazioni, hanno partecipato superficialmente al dialogo educativo, hanno frequentato irregolarmente le lezioni, pervenendo solo agli obiettivi minimi programmati.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO

1.COMPETENZE GENERALI E ABILITA'

- Saper utilizzare gli strumenti concettuali per analizzare e comprendere le società complesse con riferimento all'interculturalità, ai servizi alla persona e alla protezione sociale
- Collocare in modo organico e sistematico l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalle Costituzioni italiana ed europea

Competenze livello base:

- Analizzare e comprendere le società complesse
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole basate sulla costituzione italiana ed europea
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico

2.STRATEGIE DIDATTICHE:

La lezione frontale è stata il punto di partenza di ogni discorso, ma essa è stata accompagnata dall'interazione comunicativa in classe attraverso conversazioni, esposizione delle proprie opinioni, commenti e riflessioni sulle tematiche prese in esame, anche se purtroppo non tutti gli alunni si sono lasciati coinvolgere nelle discussioni.

Per agevolare la comprensione e l'acquisizione degli argomenti si sono effettuate sintesi schematiche con mappe concettuali, che sono servite da linee guida per lo studio.

Si è purtroppo proceduto a rilento per svariati motivi (orientamento scolastico, assemblee d'Istituto, conferenze organizzate dall'Istituto, incontri con professionisti del Settore

Enogastronomico, incontri con l'autore, manifestazioni e concorsi, giornate festive o altro) che hanno coinciso con le ore di storia.

3.MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE:

Le modalità di verifica utilizzate e i criteri di valutazione adottati sono quelli previsti dalla programmazione educativo-didattica del C.d.c. e dal PTOF dell'istituto.

Nel valutare si è tenuto conto non solo delle abilità e delle conoscenze acquisite, ma anche dei progressi rispetto alla situazione iniziale, dell'impegno, della partecipazione al lavoro in classe e dell'applicazione allo studio. Per la valutazione finale, comunque è stato richiesto agli alunni il raggiungimento degli obiettivi individuati dal Consiglio di classe.

4.TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA SVOLTE:

Per la verifica immediata, cioè volta ad accertare la comprensione degli argomenti proposti, è stata utilizzata la riflessione e la discussione guidata in classe sulla lezione svolta.

Le prove di verifica si sono realizzate mediante interrogazioni orali.

Nelle verifiche orali si è tenuto conto, oltre che dell'acquisizione dei contenuti, della chiarezza e dell'organicità della trattazione di un argomento, della capacità di individuare i concetti-chiave e di fare collegamenti.

Riguardo all'alunno con certificazione DSA si precisa che:

- per le verifiche orali sono state utilizzate mappe e schemi.
-

5.EVENTUALI INTERVENTI DI RECUPERO

Gli alunni, dopo lo scrutinio del primo quadrimestre, sono stati impegnati in attività di recupero in itinere, che hanno consentito loro di acquisire una maggiore padronanza della disciplina.

6.TRUMENTI DIDATTICI - LIBRI DI TESTO:

Germano Maifreda- LIBERASTORIA- volume 3- Feltrinelli scuola

Materiale fornito dall'insegnante, fotocopie, schemi (per gli alunni sprovvisti di libro di testo)

7.EVENTUALI ALTRE ATTIVITA' INTEGRATIVE:

Gli alunni sono stati impegnati in attività integrative di particolare rilievo formativo così come riportato nel Documento del 15 Maggio.

8.PROGRAMMA SVOLTO PER UDA INTERDISCIPLINARI

UDA N° 1

Conoscere per valorizzare

L'Italia post-unitaria

Destra e Sinistra storica (sintesi)

Sviluppo industriale e società di massa

L'età giolittiana: la politica interna e la politica estera

Focus Ed. Civica

Valorizzazione e tutela del patrimonio

Art.9 della Costituzione

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.

Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni.

La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.

UDA N° 2

Made in Italy

La Prima Guerra Mondiale: le cause remote- il casus belli- le prime fasi della guerra: fronte occidentale e orientale- guerra di movimento e di posizione- l'Italia tra neutralismo e interventismo- il fronte italiano: dall'Isonzo al Piave- la svolta del 1917 – la conclusione del conflitto- i trattati di pace- la Società delle Nazioni

La Rivoluzione russa-la rivoluzione di febbraio, il governo provvisorio, la rivoluzione di ottobre, i bolscevichi al potere, la dittatura di Stalin (**sintesi**)

L'Italia del dopoguerra- Il disagio sociale dopo la guerra - la crisi economica e il Biennio Rosso- L'impresa di Fiume

Il Fascismo: la nascita del movimento fascista- la marcia su Roma - la fase legale- la dittatura totalitaria- l'organizzazione del consenso- i Patti Lateranensi- la guerra d' Etiopia - le leggi razziali

L'autarchia(La cucina sotto le sanzioni- i biscotti sanzionisti; la lingua- italianizzazione di parole straniere)

Focus Ed. Civica

Agenda 2030

Obiettivo 12. Consumo e produzione responsabili

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.

UDA N° 3

Prevenzione, salute e benessere

L'età dei totalitarismi

La crisi del 1929: gli U.S.A. degli Anni Venti (isolazionismo, xenofobia, proibizionismo, razzismo); il “Big Crash”: dal boom della borsa al “giovedì nero”; Roosevelt e il “New Deal”.

L'età dei totalitarismi

Il Nazismo: la Repubblica di Weimar. La crisi della Repubblica negli anni trenta. Il Nazismo- origine e fondamenti ideologici: la purezza della razza, l'antisemitismo, lo spazio vitale. La costruzione dello Stato totalitario: propaganda e consenso; lo sterminio come strumento di consenso. Il riarmo della Germania.

Focus Ed. Civica

La Costituzione e la tutela della salute

Articolo 32 della Costituzione

La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti.

Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana.

Agenda 2030

Obiettivo 3. Salute e benessere

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.

UDA N° 4

La costruzione del futuro tra competenze e prospettive

La guerra civile spagnola.

La II guerra mondiale

Crisi e tensioni internazionali: l'espansione ad est e la fine della Cecoslovacchia. L'aggressione della Polonia, la “guerra lampo”, il crollo della Francia, l'intervento dell'Italia, la “battaglia d'Inghilterra”, l'invasione dell'U.R.S.S., l'attacco giapponese agli U.S.A., la guerra nel Pacifico,

l'avanzata degli Alleati, la caduta del Fascismo, la situazione italiana dopo l'Armistizio, lo sbarco in Normandia, la resa della Germania, la sconfitta del Giappone.

Resistenza e collaborazionismo- La shoah: lo sterminio degli Ebrei e il Nuovo Ordine nazista

L' eredità della guerra: il bilancio della guerra- gli ebrei sopravvissuti- il processo di Norimberga

Il piano Marshall e la dottrina Truman

La divisione della Germania: la crisi di Berlino.

L'Italia repubblicana

Il 2 giugno 1946: il Referendum istituzionale e l'Assemblea costituente

La Costituzione italiana

Focus Ed. Civica

La cittadinanza digitale

La cittadinanza digitale: diritti e doveri

Erice, 13/05/2026

Il docente
Paola Coppola

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE E PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE 5[^] SEZ. B

DISCIPLINA:

DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA

PROF.

ANGILERI FILIPPO

SITUAZIONE DELLA CLASSE

PARTECIPAZIONE E IMPEGNO:

La classe 5B ha mostrato, nella maggioranza degli studenti, un generale e significativo interesse per la disciplina ed un'apprezzabile partecipazione al dialogo educativo durante il primo quadrimestre che ha consentito di svolgere regolarmente la programmazione prevista in sede dipartimentale e di raggiungere risultati sufficienti in termini di profitto. Nel secondo quadrimestre qualche studente ha mostrato impegno discontinuo e un decrescente interesse per le problematiche e gli argomenti della disciplina. Per i suddetti motivi è stata necessaria una continua sollecitazione alla partecipazione al dialogo e alle attività proposte.

METODO DI STUDIO:

Per quanto concerne l'aspetto metodologico e strumentale si è fatto ricorso al metodo deduttivo e a quello induttivo per lo sviluppo delle capacità logiche, di analisi e di sintesi; al metodo sperimentale per lo sviluppo delle abilità operative.

Le metodologie di studio hanno mirato verso un approccio adeguato, efficace ed organico improntato alla comprensione, alla memorizzazione, all'analisi critica.

Per quanto riguarda le strategie didattiche sono state utilizzate: la didattica laboratoriale, la flipped classroom e il problem solving.

PROGRESSIONE NELL'APPRENDIMENTO E LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO:

L'acquisizione delle capacità ed abilità non ha registrato nel complesso il graduale e costante miglioramento atteso nel normale e fisiologico svolgimento dell'attività didattica.

Non è stato possibile valorizzare il progresso, l'incremento dell'impegno, della partecipazione, della disponibilità di ogni singolo studente allo svolgimento delle attività proposte in quanto parte degli studenti hanno probabilmente effettuato delle scelte selettive legate alle discipline più utili per affrontare l'esame di stato.

Il livello medio di preparazione raggiunto dagli allievi può considerarsi diffusamente sufficiente con l'eccezione di qualcuno che ottenuto risultati discreti o più che discreti.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO SECONDO LE INDICAZIONI DEI DIPARTIMENTI

COMPETENZE GENERALI E ABILITA'

Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.

Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.

Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.

Saper riconoscere l'evoluzione nel tempo del marketing e l'importanza delle diverse strategie di marketing

Individuare il marketing-mix idoneo al raggiungimento di obiettivi specifici

Riconoscere l'importanza delle norme sulla sicurezza

Distinguere i contratti ristorativi e riconoscere le responsabilità del ristoratore

Comprendere l'importanza e gli effetti dei sistemi di qualità

Comprendere il fenomeno turistico nei suoi molteplici aspetti sociali ed economici

Distinguere i diversi aspetti del turismo sulla situazione economica del Paese

Riconoscere l'importanza delle azioni volte a garantire la sostenibilità del turismo

Comprendere gli scopi della programmazione come strumento di controllo della gestione

Distinguere la pianificazione strategica dalla programmazione d'esercizio

Comprendere le problematiche da affrontare nello studio di fattibilità di una nuova impresa

Saper redigere il business plan di un'impresa a dati semplificati

STRATEGIE DIDATTICHE:

Lezione frontale	x	Simulazione	x	Problem solving	x
Lezione interattiva	x	Soluzione di casi	x	Cooperative learning	x

Ricerca guidata	x	Mappe concettuali	x	Metodo induttivo	x
Lavoro di gruppo	x	Brainstorming	x	Metodo deduttivo	x

MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE:

Le modalità di verifica utilizzate e i criteri di valutazione adottati sono quelli previsti dalla programmazione educativo-didattica del C.d.c. e dal PTOF dell'istituto.

Durante le fasi di svolgimento del lavoro didattico sono stati raccolti, per ogni studente, elementi di valutazione mediante verifiche volte ad accertare l'acquisizione di conoscenze, capacità e competenze e a rilevare eventuali lacune, difficoltà operative e ritardi nell'apprendimento.

Nella valutazione periodica e finale si è tenuto conto della frequenza, dell'impegno, dell'interesse, dei progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza, delle capacità individuali, dell'acquisizione e della rielaborazione delle conoscenze.

EVENTUALI INTERVENTI DI RECUPERO

Sono stati svolti interventi di recupero in itinere nel corso del primo e del secondo quadrimestre

STRUMENTI DIDATTICI - LIBRI DI TESTO:

Si è fatto uso del libro di testo (Diritto e tecnica amministrativa dell'impresa ricettiva e turistica C. De Luca M. Fantozzi Ed. Liviana), della lavagna, di video, di internet, e di materiale autoprodotta

EVENTUALI ALTRE ATTIVITÀ INTEGRATIVE:

La classe ha partecipato a vari incontri con esperti del mondo del lavoro nell'ambito del progetto di orientamento.

PROGRAMMA SVOLTO PER UDA INTERDISCIPLINARI

UDA N° 1:

Nucleo tematico fondamentale di indirizzo

2. Pianificazione e gestione di prodotti e/o di servizi, con particolare riguardo ai seguenti ambiti: identificazione delle risorse, valutazione dei mutamenti delle tendenze di acquisto e di consumo, controllo della qualità, ottimizzazione dei risultati, efficienza aziendale e sostenibilità ambientale.

7. Lettura e promozione del territorio, dalla corretta rilevazione delle sue risorse alla selezione di eventi rappresentativi delle sue specificità; adozione di tecniche efficaci per la pubblicizzazione degli eventi; valorizzazione di prodotti e servizi, che interconnettono ambiti culturali e professionali

Competenze di riferimento

Area generale

Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Competenze di indirizzo

Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio

Abilità

Saper riconoscere l'evoluzione nel tempo del marketing e l'importanza delle diverse strategie di marketing
Individuare il marketing-mix idoneo al raggiungimento di obiettivi specifici

Conoscenze

L'evoluzione del concetto di marketing

Marketing turistico territoriale

Piano di marketing

UDA N° 2:

Nucleo tematico fondamentale di indirizzo

1. Predisposizione di prodotti e/o servizi che abbiano come riferimento i bisogni, le attese e i profili dietetici e/o culturali del cliente, focalizzandosi, in particolare, sugli stili di alimentazione, sui contesti culturali e sui modelli di ospitalità

5. Valorizzazione del "made in Italy" come area integrata tra individuazione dei prodotti di qualità organizzazione ottimale dei processi produttivi e/o dei servizi, adozione di efficaci strategie di comunicazione e di commercializzazione

Competenze di riferimento

Area generale

6. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali

7. Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete

Competenze di indirizzo

8 Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi di sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale usando il web

Abilità

Comprendere il fenomeno turistico nei suoi molteplici aspetti sociali ed economici

Distinguere i diversi aspetti del turismo sulla situazione economica del Paese

Riconoscere l'importanza delle azioni volte a garantire la sostenibilità del turismo

Conoscenze

Il fenomeno turistico e le forme del turismo

Il turismo sostenibile e responsabile

Gli effetti del turismo sull'economia nazionale

UDA N° 3:

Nucleo tematico fondamentale di indirizzo

3. Programmazione e attivazione degli interventi di messa in sicurezza nella lavorazione di prodotti e/o nell'allestimento di servizi: dalle procedure dei piani di autocontrollo all'implementazione della prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro, alla connessione tra sicurezza, qualità e privacy.

4. Cultura della "Qualità totale" dei prodotti e dei servizi: come si esprime e si realizza nella valorizzazione delle tipicità e nell'integrazione con il territorio, nei marchi di qualità, nella digitalizzazione dei processi e nel sostegno all'innovazione.

Competenze di riferimento

Area generale

11. Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio

Competenze di indirizzo

3. Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro

Abilità

Riconoscere l'importanza delle norme sulla sicurezza

Distinguere i contratti ristorativi e riconoscere le responsabilità del ristoratore

Comprendere l'importanza e gli effetti dei sistemi di qualità

Conoscenze

Le norme obbligatorie per l'impresa

Le norme sulla sicurezza alimentare
La disciplina dei contratti
Le norme volontarie

UDA N° 4:

Nucleo tematico fondamentale di indirizzo

6. Sviluppo delle attività e delle figure professionali tra tradizione e innovazione: diffusione della cultura di una sana e corretta alimentazione; introduzione di nuovi alimenti e/o di nuove tipologie di servizi; nuove tendenze del turismo e nuovi modelli di gestione aziendale.

4. Cultura della “Qualità totale” dei prodotti e dei servizi: come si esprime e si realizza nella valorizzazione delle tipicità e nell’integrazione con il territorio, nei marchi di qualità, nella digitalizzazione dei processi e nel sostegno all’innovazione.

Competenze di riferimento

Area generale

8. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento

Competenze di indirizzo

10. Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.

Abilità

Comprendere gli scopi della programmazione come strumento di controllo della gestione

Distinguere la pianificazione strategica dalla programmazione d’esercizio

Comprendere le problematiche da affrontare nello studio di fattibilità di una nuova impresa

Saper redigere il business plan di un’impresa a dati semplificati

Conoscenze

Programmazione aziendale

Business plan

Erice, 04/05/2026.....

Il docente

Filippo Angileri

--

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE E PROGRAMMA SVOLTO
Anno scolastico 2025/2026

CLASSE 5 SEZ. B.

DISCIPLINA: SALA E VENDITA

PROF .SANTO MORREALE

SITUAZIONE DELLA CLASSE

PARTECIPAZIONE E IMPEGNO:

La maggior parte della classe ha sempre mostrato un discreto interesse e motivazione allo studio della disciplina. Dal punto di vista comportamentale, il clima durante le attività didattiche è sempre stato sereno, permettendo il normale svolgimento delle lezioni. Un gruppetto di alunni si è distinto per aver partecipato costantemente alle attività proposte: questi studenti hanno evidenziato dei progressi e un sostanziale miglioramento nella preparazione globale. La classe ha inoltre partecipato a visite didattiche e incontri con l'autore

METODO DI STUDIO:

Alcuni alunni hanno messo in evidenza il possesso di un proprio metodo di studio efficace e produttivo, che li ha portati a gestire autonomamente l'apprendimento dei vari contenuti proposti; altri, invece, hanno dimostrato di possedere un metodo di studio piuttosto mnemonico.

PROGRESSIONE NELL'APPRENDIMENTO E LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO:

Il percorso scolastico di alcuni alunni è stato caratterizzato da un buon profitto, conseguente ad una adeguata regolarità nello studio. In altri, invece, il rendimento è stato inferiore sia per via dell'attenzione e dell'impegno non sempre costante, sia per via di una organizzazione non efficace dello studio quotidiano, raggiungendo quindi un risultato sufficiente.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO SECONDO LE INDICAZIONI DEI DIPARTIMENTI

COMPETENZE GENERALI E ABILITA'

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro .

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

Abilità.

Individuare la produzione enoica nazionale e internazionale. Riconoscere il contesto culturale in cui l'attività enogastronomica si inserisce. Valorizzare i prodotti tipici simulando proposte innovative. Individuare le esigenze della clientela al fine di organizzare un servizio adeguato. Classificare alimenti e bevande in base alle loro caratteristiche organolettiche, merceologiche, chimico-fisiche e nutrizionali.

Eseguire piatti alla lampada utilizzando correttamente le attrezzature ed esprimersi con un lessico appropriato. Utilizzare strumenti di gestione informatiche (software di settore)

STRATEGIE DIDATTICHE:

Si è privilegiata la lezione partecipata, affiancata dall'analisi di casi reali e dalla risoluzione di problemi gestionali (*problem solving*). L'uso di schemi logici e la discussione guidata hanno permesso di rendere i contenuti più accessibili e vicini all'esperienza professionale degli studenti.

MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE:

Le modalità di verifica utilizzate e i criteri di valutazione adottati sono quelli previsti dalla programmazione educativo- didattica del C.d.c. e dal PTOF dell'istituto

EVENTUALI INTERVENTI DI RECUPERO

Attività di recupero avvengono alla fine di ogni U D A in Itinere durante le lezioni riassuntive e riepilogative dei contenuti svolti

STRUMENTI DIDATTICI - LIBRI DI TESTO:

Dispense semplificate, mappe concettuali e strumenti informatici.

EVENTUALI ALTRE ATTIVITA' INTEGRATIVE:

Apprendimento cooperativo, l'integrazione come risorsa, attività a piccoli gruppi, promuovendo attività di recupero, di rinforzo e di supporto sollecitando la responsabilità e l'impegno personale dei partecipanti.

PROGRAMMA SVOLTO PER UDA INTERDISCIPLINARE

UDA N° 1: Conoscere per valorizzare

L'arte del bere miscelato

I cocktails

- Attrezzatura necessaria per la realizzazione, bicchieri di servizio e classificazione; l'utilizzo dello shaker e del mixing glass.

Il vino in Italia e nel mondo

- La produzione vitivinicola delle regioni italiane
- Le caratteristiche della produzione italiana;
- La produzione regionale: "alcuni vini DOCG e vitigni del Piemonte, Lombardia, Veneto, Toscana e Sicilia".

UDA N° 2: MADE IN ITALY

Analisi sensoriale e degustazione, abbinamento cibo-vino

L'abbinamento cibo-vino

- L'analisi sensoriale del cibo;
- I sensi coinvolti;
- Le fasi dell'analisi;
- Sensazioni gustative;
- Sensazioni tattili.

UDA N° 3: PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE

La cucina di sala

L'attrezzatura per cucinare in sala;
La tecnica del flambé;
Alcuni piatti da poter realizzare in sala:
Spaghetti alla carbonara
Bucatini alla amatriciana
Crêpe suzette

UDA N° 4: La costruzione del futuro tra competenze e prospettive

Tecniche di gestione

Aspetti peculiari del servizio enogastronomico,

L'esternalizzazione dei servizi

Forme di gestione delle attività turistico- ristorative e nuove tendenze,

Le risorse umane.

Informatica ed enogastronomia

- Le tecnologie informatiche;
- I vantaggi per le aziende enogastronomiche;
- Alcuni software per il settore ristorativo

ED. CIVICA: Il percorso di Educazione Civica è stato integrato trasversalmente alla disciplina, trattando i nuclei tematici previsti nella programmazione iniziale attraverso l'ausilio di dispense e materiale didattico specifico fornito dalla docente.

Nello specifico, sono stati affrontati i seguenti temi:

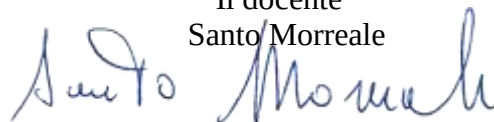
Agenda 2030

La filiera enogastronomica italiana ed il caso dell'Italian sounding

Lo spreco alimentare.

Erice, 13/05/2026

Il docente
Santo Morreale



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

DOCENTE: Prof.ssa VITTORIA SAMMARTANO

DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA INGLESE

CLASSE: 5^A

SEZIONE: B – ENOGASTRONOMIA

SITUAZIONE DELLA CLASSE

PARTECIPAZIONE E IMPEGNO: La classe, sin dall'inizio dell'anno scolastico, opportunamente motivata e incoraggiata in vista degli Esami di Stato conclusivi del percorso di studio, ha partecipato al dialogo didattico-educativo manifestando difficoltà ricettive e produttive pur mostrando via via un crescente interesse.

Alcuni alunni, con discreta attitudine per lo studio della lingua e della cultura inglese, hanno partecipato con interesse alle varie iniziative didattiche proposte.

Gli altri discenti hanno partecipato con maggiore interesse, soprattutto nel secondo quadrimestre, alle attività proposte e hanno cercato di rendere al meglio pur incontrando difficoltà linguistico-comunicative, specialmente nella produzione orale.

Gli alunni hanno mostrato un impegno discontinuo e si sono applicati superficialmente sia nello studio in classe che a casa.

Un gruppo ristretto si è mostrato disinteressato e non ha portato a termine le consegne date. Solo pochissimi discenti si sono impegnati seriamente e costantemente.

METODO DI STUDIO: Il metodo di studio seguito dalla classe è stato alquanto dispersivo e superficiale soprattutto a causa delle forti lacune linguistiche di base, della mancanza di volontà e di applicazione sistematica. A causa di ciò la maggior parte dei discenti si è avvalsa di uno studio meccanico e mnemonico. Pochi alunni si sono mostrati autonomi e capaci di approfondimento.

PROGRESSIONE NELL'APPRENDIMENTO E LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO:

L'apprendimento, complessivamente, è stato condizionato dalla scarsa motivazione allo studio sistematico della disciplina a causa di una carente preparazione di base, da un interesse e una volontà non sempre adeguati, da una mancanza di fiducia nelle proprie capacità e da una conseguente insicurezza personale. Tenuto conto della situazione iniziale si può affermare, tuttavia, che si è registrata un'evoluzione positiva dell'apprendimento soprattutto nella produzione scritta. Il livello medio raggiunto dalla classe può considerarsi complessivamente sufficiente anche se alcuni alunni avrebbero potuto conseguire livelli più elevati.

La situazione difficile della classe ha di fatto ridotto al minimo la programmazione didattico-educativa iniziale visti i livelli eterogenei e i diversi bisogni formativi di ciascun discente.

Gli argomenti trattati sono stati, pertanto, semplificati e ridotti per adeguarli alle specifiche esigenze degli alunni.

Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti dalla maggior parte della classe relativamente alle capacità di ciascuno e ai progressi registrati rispetto alla situazione di partenza

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO **SECONDO LE INDICAZIONI DEI DIPARTIMENTI**

COMPETENZE GENERALI E ABILITA':

Monte ore previsto: 66 ore annue

PADRONEGGIARE UNA LINGUA STRANIERA PER SCOPI COMUNICATIVI, UTILIZZANDO ANCHE I LINGUAGGI SETTORIALI PREVISTE DAI PERCORSI DI STUDIO PER INTERAGIRE IN DIVERSI AMBITI E CONTESTI DI STUDIO E DI LAVORO – LIVELLO B1/B2 PADRONANZA DEL QCER – QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO PER LE LINGUE:

- *Essere in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione.*
- *Essere in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità pur con interferenze linguistiche che non pregiudichino la comprensione.*
- *Produrre testi semplici e chiari su un'ampia gamma di argomenti.*

COMPETENZE LIVELLO BASE:

- Comprendere nelle linee essenziali brevi testi orali-espositivi di ambito ristorativo inerenti agli argomenti trattati;
- Esprimere in modo comprensibile, pur se con imperfezioni sintattico-grammaticali e fonetiche, argomenti di carattere quotidiano e professionale;
- Produrre testi scritti di carattere personale e professionale: compilare schede, moduli e questionari;
- Redigere brevi testi su traccia anche se con imperfezioni linguistiche;
- Trasporre in lingua italiana testi scritti relativi al proprio indirizzo;
- Trasporre argomenti relativi al proprio indirizzo in brevi testi nella lingua straniera;
- Usare la microlingua del settore alberghiero-ristorativo in maniera accettabile;
- Riflettere sulla dimensione interculturale della L2.
- Produrre semplici testi multimediali in L2.

STRATEGIE DIDATTICHE: Per il raggiungimento degli obiettivi si è privilegiato l'approccio comunicativo, la lezione interattiva, lo sviluppo integrato delle abilità di base, il lavoro individuale, a coppie e a gruppi, la ripetizione singola e corale e il tutoring. L'attività di brainstorming si è rivelata particolarmente motivante e, svolta regolarmente, ha incoraggiato e stimolato alla produzione orale e scritta anche gli allievi più insicuri, consentendo un certo arricchimento del lessico e un accettabile consolidamento delle strutture apprese precedentemente anche attraverso l'insegnamento individualizzato secondo il livello di partenza di ciascun alunno.

Sono state svolte anche attività differenziate ed eterogenee per sviluppare le abilità linguistiche a livello individuale, di piccolo e grande gruppo.

Sono state svolte numerose Test di allenamento per la preparazione alla prova nazionale di inglese CBT INVALSI (livello B1/B2).

MODALITA' DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE:

Le modalità di verifica utilizzate e i criteri di valutazione adottati sono quelli previsti dalla programmazione educativo-didattica del C.d.c. e dal PTOF dell'Istituzione Scolastica.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA SVOLTE:

Verifiche di vario genere, sia formali che informali, sono state volte ad accertare i progressi degli studenti, come pure a valutare l'efficacia della programmazione stessa. Sono state utilizzate diverse tipologie: completamento di test, questionari V/F, a scelta multipla, cloze test, simulazioni di prove di comprensione del testo comprendenti domande a risposta aperta. Sono state, inoltre, effettuate numerose esercitazioni sia orali che scritte inerenti la traduzione di testi specifici di settore dalla lingua inglese alla lingua italiana al fine di rafforzare le abilità di comprensione e produzione. Nella valutazione si è anche tenuto conto della situazione di partenza, dell'impegno profuso, dell'attenzione prestata e della effettiva partecipazione alle attività proposte.

EVENTUALI INTERVENTI DI RECUPERO:

Ampio spazio è stato dato alle attività di revisione, di ripasso e di potenziamento in itinere effettuate regolarmente durante l'intero arco dell'anno scolastico.

STRUMENTI DIDATTICI - LIBRI DI TESTO:

- Manuale di preparazione alla prova INVALSI di Lingua Inglese per la Scuola secondaria di secondo grado: **Elisa Camerlingo, Lily Snowden**
"YOUR INVALSI TUTOR - NEW EDITION" ISBN 9781035137978

Sono state anche utilizzate varie fotocopie di testi autentici tratti da riviste specialistiche del settore ristorativo, Internet, lavagna interattiva, dizionario bilingue.

PROGRAMMA SVOLTO PER UDA TRASVERSALI

UDA N° 1 - Tematica generale: Conoscere per valorizzare

Focus Ed. Civica: Valorizzazione e tutela del patrimonio

Pianificazione e gestione di prodotti e/o di servizi, con particolare riguardo ai seguenti ambiti: identificazione delle risorse, valutazione dei mutamenti delle tendenze di acquisto e di consumo, controllo della qualità, ottimizzazione dei risultati, efficienza aziendale e sostenibilità ambientale.

- ✓ Reading comprehension of the text: "Artificial intelligence, the dawn of a new Era?" - ("What is A.I.?")
- ✓ Reading comprehension of the text: "*An Indian Dish*" from "VANITY FAIR" by W.M. Thackeray
- ✓ Reading comprehension of the text: "*Indian Chicken Curry*" (RECIPE)
- ✓ Reading comprehension of the text: "Pumpkin cake recipe"-

- ✓ Reading Comprehension of the text - B1: " Oysters"
- ✓ "Burgers made of insects" (video) – B1 English Listening Test
- ✓ "The Chef who can't eat what she cooks" (video) – B2 English Listening Test

UDA N° 2 - Tematica generale: Il “Made in Italy”

Focus Ed. Civica: Agenda 2030

Valorizzazione del “Made in Italy” come area integrata tra individuazione dei prodotti di qualità, organizzazione ottimale dei processi produttivi e/o dei servizi, adozione di efficaci strategie di comunicazione e di commercializzazione.

Analizzare le tendenze più recenti della ristorazione; ampliare la microlingua di settore.

- *“MADE IN ITALY”: What is behind the worldwide famous label?*
- The "Made in Italy" brand and the "100% Made in Italy" Certification.
- *“ITALIAN SOUNDING”*
- *THE FOOD WE EAT: “The Mediterranean Food Pyramid”*
- *The Mediterranean Diet*
- *FOOD GUIDE PYRAMID FOR YOUNG CHILDREN: A Daily Guide for 2- to 6 Year Olds*
- *THE UNITED NATIONS AND ITS MAIN PURPOSES*
- The specialized agencies of the United Nations: The Food and Agriculture Organization (**FAO**) and United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization (**UNESCO**)

Compito di realtà: Organizzazione ottimale dei processi produttivi, valorizzando i punti di forza aziendali e le opportunità del territorio.

UDA N° 3 - Tematica generale: Prevenzione, salute e benessere

Focus Ed. Civica: **La Costituzione e la tutela della salute**

Programmazione e attivazione degli interventi di messa in sicurezza nella lavorazione di prodotti e/o nell’allestimento di servizi: dalle procedure dei piani di autocontrollo all’implementazione della prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro, alla connessione tra sicurezza, qualità e privacy.

Interpretare e riferire i principi fondamentali inerenti la sicurezza alimentare; ampliare la microlingua di settore.

- *Reading Comprehension of the text (B2): “The principles of the New High Protein Diet”*

- *Reading Comprehension of the text: “Organic Food and Genetically Modified Organisms”*
- *FOOD SAFETY: 7 Principles of a Foodservice H.A.C.C.P. Program*

UDA N° 4 - Tematica generale: La costruzione del futuro tra competenze e prospettive

Focus Ed. Civica: **La cittadinanza digitale**

Riferire le proprie esperienze culturali e professionali e saper redigere sia un CV (Europass) in inglese che una lettera di accompagnamento.

- ✓ *Covering letter or E-mail*
- ✓ *Writing your own European Curriculum Vitae (CV) using real personal and education details, your job skills and work experiences.*

Erice, 12/05/2026

Il docente

prof.ssa Vittoria Sammartano

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE E PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE QUINTA sez. A - B - G

DISCIPLINA: RELIGIONE

PROF.SORRENTINO G.M.

SITUAZIONE DELLA CLASSE

PARTECIPAZIONE E IMPEGNO: Gli allievi hanno sempre mostrato interesse per i temi proposti partecipando in modo attivo e soddisfacente.

METODO DI STUDIO: il metodo utilizzato dalla docente ,basato sul dialogo ha trovato nel problem solving e nel circle time le strategie migliori per raggiungere gli obiettivi prefissati e per favorire apertura e senso critico come contributo essenziale alla maturita' degli allievi.

PROGRESSIONE NELL'APPRENDIMENTO E LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO: tra gli obiettivi raggiunti gli allievi ad oggi hanno consapevolezza del valore dell'impegno sociale del cristiano nonche' delle responsabilita' che tale impegno comporta soprattutto nei confronti della costruzione della pace,della giustizia,della salvaguardia del creato e della stessa vita umana.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO SECONDO LE INDICAZIONI DEI DIPARTIMENTI

COMPETENZE GENERALI E ABILITA'

Gli allievi sanno riconoscere i valori religiosi fondamentali,pur con qualche difficolta' ma mostrando sempre sforzi e curiosita' nell'individuarli con l'aiuto costante della docente e dei metodi sopra citati che hanno sempre favorito le opportune riflessioni anche su tematiche forti e delicate.

STRATEGIE DIDATTICHE: Problem Solving - Circle Time

MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE:

Le modalità di verifica utilizzate e i criteri di valutazione adottati sono quelli previsti dalla programmazione educativo-didattica del C.d.c. e dal PTOF dell'istituto.

EVENTUALI INTERVENTI DI RECUPERO

STRUMENTI DIDATTICI - LIBRI DI TESTO: Lim,PC ,Internet

EVENTUALI ALTRE ATTIVITA' INTEGRATIVE:

PROGRAMMA SVOLTO PER UDA INTERDISCIPLINARI

UDA N° 1: LA VITA

La vita umana come valore,la diversita' come ricchezza

Etica e Ambiente,lo sviluppo sostenibile

Le posizioni della Chiesa Cattolica sulla questione ambientale e sul valore del creato.

UDA N° 2: LA PERSONA

L'Amore come fondamento della nostra esistenza

La dignita' della persona nella visione della Bibbia

Il piano di Dio nella storia della salvezza

UDA N° 3:UN MONDO GIUSTO

Diritti e doveri dell'uomo e diritti e doveri del cristiano,cosa cambia?

Razzismo,Emigrazione,Eutanasia,Aborto

UDA N° 4: Costruire la pace,condannare ogni forma di violenza,favorire sempre il dialogo tra i popoli come missione fondamentali del cristiano in quanto chiesa.

Erice, 15 Maggio 2026

La docente
Sorrentino Giovanna Maria

--

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE E PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE SEZ. 5 B

**DISCIPLINA:
SCIENZE MOTORIE SPORTIVE
PROF. TALLARITA GIUSEPPE**

SITUAZIONE DELLA CLASSE

PARTECIPAZIONE E IMPEGNO:

La classe ha mostrato una maturazione costante, stabilizzandosi su livelli di preparazione complessivamente buoni. Il coinvolgimento è diventato più corale, includendo anche gli allievi inizialmente meno motivati. L'impegno nelle attività pratiche è stato solido e costante, mentre l'approccio alla parte teorica è risultato soddisfacente. Si distinguono alcuni allievi per spiccata attitudine e merito nelle competenze motorie.

METODO DI STUDIO:

La metodologia adottata ha favorito la partecipazione attiva e creativa, ponendo lo studente al centro del processo di costruzione della propria personalità. Attraverso uno stile d'insegnamento volto a promuovere l'autonomia e l'individualizzazione, si è lavorato sullo sviluppo delle capacità fisiche per garantire una formazione corporea armonica e una gestione consapevole del proprio benessere.

PROGRESSIONE NELL'APPRENDIMENTO E LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO:

Il percorso di apprendimento, relativo sia alle capacità condizionali sia alle abilità motorie, ha registrato un incremento graduale, costante e armonico. L'evoluzione degli allievi non ha riguardato solo l'aspetto prettamente esecutivo, ma ha favorito un consolidamento del benessere morfo-funzionale complessivo.

Il livello medio di preparazione raggiunto dalla maggior parte della classe è da considerarsi più che soddisfacente; si evidenziano, inoltre, diverse individualità che hanno raggiunto obiettivi valutabili come ottimi, distinguendosi per padronanza tecnica e consapevolezza del movimento.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO SECONDO LE INDICAZIONI DEI DIPARTIMENTI

COMPETENZE GENERALI E ABILITA'

Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute intesa come fattore dinamico, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva, anche attraverso la conoscenza dei principi generali di una corretta alimentazione; Essere consapevoli del proprio processo di maturazione e sviluppo motorio;

Essere in grado di mettere in atto comportamenti responsabili nel confronto del comune patrimonio ambientale, tutelando lo stesso e impegnandosi in attività ludiche e sportive in diversi ambiti anche con l'utilizzo di strumentazione tecnologica e multimediale a ciò preposta;

Essere in grado di conoscere e applicare le strategie tecnico –tattiche dei giochi sportivi, ed affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair play

Saprà svolgere ruoli di direzione dell'attività sportiva, nonché organizzare e gestire eventi sportivi nel tempo scuola ed extra scuola. Le attività proposte, infatti, principalmente individuali e qualcuna di gruppo hanno favorito la socializzazione, la vita di gruppo, la condivisione di scelte

STRATEGIE DIDATTICHE:

Si sono utilizzate nelle attività teoriche argomenti di corrente interesse e di plurima partecipazione, mentre in quelle pratiche si sono preferiti i giochi individuali, le attività a coppia e di gruppo mantenendosi sempre a distanza, si è cercato la socializzazione e il rispetto degli altri. Per alcuni allievi si sono utilizzati ruoli complementari

MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE:

Le modalità di verifica utilizzate e i criteri di valutazione adottati sono quelli previsti dalla programmazione educativo-didattica del C.d.c. e dal PTOF dell'istituto.

EVENTUALI INTERVENTI DI RECUPERO

NESSUNA

STRUMENTI DIDATTICI - LIBRI DI TESTO:

Smartphone e Lim - Consigliato "Attivi sport e sane abitudini",
Piccoli attrezzi e grandi attrezzi.

EVENTUALI ALTRE ATTIVITA' INTEGRATIVE:

NESSUNA

PROGRAMMA SVOLTO PER UDA INTERDISCIPLINARI

UDA N° 1:Conoscere per valorizzare

Trekking, allenamento anaerobico, la resistenza, conoscenza dei percorsi del CAI.

Esercizi di coordinazione inter-segmentaria, di mobilizzazione articolare e di reattività neuro-muscolare – Coordinazione dinamica generale – Stretching.

Ginnastica posturale: Esercitazioni a corpo libero con l'ausilio di piccoli attrezzi.

Capacità coordinative speciali: Combinazione motoria – Oculo manuale (Badminton) -

Oculo podalica (Torello)- destrezza motoria-Psicocinetica (circuiti motori).

Capacità coordinative speciali: Equilibrio statico/dinamico, Ritmo-Combinazione motoria.

UDA N° 2:Made in Italy

Alimentazione e sport, traumatologia: infortuni, epistassi, ferite, fratture, primo soccorso, attività aerobica

Sviluppo della capacità aerobica attraverso: andature di pre-atletica generale e corsa lenta a ritmi uniformi con test per il rilevamento dei miglioramenti conseguiti a livello cardiorespiratorio.

Attività in ambiente naturale: Corsa in ambiente naturale (spazi aperti esterni alla scuola).

Ginnastica addominale: Esercitazioni a corpo libero/circuito

Esercizi di preatletica generale:(allunghi, scatti sui trenta metri piani, andature

UDA N° 3:Tematica generale: Prevenzione, Salute e Benessere

Alimentazione e sport, traumatologia: infortuni, epistassi, ferite, fratture, primo soccorso, attività aerobica. Agenda 2030: salute e benessere, economia circolare.

Sviluppo della capacità aerobica attraverso: andature di pre-atletica generale e corsa lenta a ritmi uniformi con test per il rilevamento dei miglioramenti conseguiti a livello cardiorespiratorio.

Attività in ambiente naturale: Corsa in ambiente naturale (spazi aperti esterni alla scuola).

Ginnastica addominale: Esercitazioni a corpo libero/circuito

Esercizi di preatletica generale:(allunghi, scatti sui trenta metri piani, andature

UDA N° 4:La costruzione del futuro tra competenze e prospettive

Fair play, utilizzo di App per l'allenamento sportivo e conoscenza del territorio, Orienteering, bussola e mappe.

Erice, 12/05/2026

Il docente

Tallarita Giuseppe

PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2025/2026

La legge 92 del 20 agosto 2019 n.92, ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica nel secondo ciclo d'istruzione.

L'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondamentale" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". Le precedenti Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35 a partire dall'A.S. 2024/2025 sono state sostituite dalle nuove Linee Guida [D.M. 7 settembre 2024 n. 183]

L'educazione civica favorisce il riconoscimento di valori e comportamenti coerenti con la Costituzione attraverso il dialogo e il rispetto reciproco, volti a incoraggiare un pensiero critico personale, aperto e costruttivo, in un percorso formativo che, coinvolge la persona nella sua interezza e unitarietà. La scuola, unitamente alla famiglia e alle altre istituzioni del territorio, ha la responsabilità di supportare gli studenti nel percorso che li porta a diventare cittadini responsabili, autonomi, consapevoli e impegnati in una società sempre più complessa e in costante mutamento.

IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum di istituto di Educazione Civica opta per una impostazione assolutamente interdisciplinare (e non limitata solo all'area storico sociale o giuridico economica), coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe. Ai differenti filoni tematici nei quali si può articolare il curriculum, fanno riferimento percorsi e progetti pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico.

Il percorso deliberato dal Consiglio di classe sarà inserito nella programmazione annuale del consiglio e nei piani di lavoro dei docenti coinvolti, in modo da risultare al termine del quinquennio di studi anche nel Documento del 15 maggio.

Il Curriculum presenta un'impostazione interdisciplinare e non attribuibile ad una sola disciplina o ad un docente/classe di concorso. È costituito da filoni tematici che ciascun consiglio di classe seguendo le nuove linee guida [D.M. 7 settembre 2024 n. 183] dovrà sviluppare.

Esso si basa su tre Nuclei fondamentali

1. COSTITUZIONE

- Fondamento della convivenza e del patto sociale nel nostro Paese
- Le istituzioni sovranazionali (UE, ONU)
- Educazione contro ogni forma di discriminazione
- Contrasto tra bullismo e criminalità,
- Educazione stradale
- Diritti e doveri (es. lavoro, voto).

2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

- Sviluppo e crescita; cultura d'impresa e autoimprenditorialità; valorizzazione del lavoro

- Tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della natura, anche con riguardo alle specie animali e alla biodiversità, protezione dell'ambiente
- Protezione civile
- Beni pubblici, decoro urbano e patrimonio culturale e artistico
- Educazione alimentare e contrasto alle dipendenze
- Educazione finanziaria e tutela del risparmio

3. CITTADINANZA DIGITALE

- Interagire con responsabilità e consapevolezza con lo spazio digitale
- gradualità
- fake news, privacy, IA
- dimensione etica non solo «tecnica»

ORGANIZZAZIONE

COMPETENZE DEI CONSIGLI DI CLASSE – Il docente di discipline giuridiche e economiche con funzioni di coordinamento per l'educazione civica dovrà elaborare un percorso idoneo alla classe traendo spunto dai filoni tematici esposti in precedenza e salvaguardando, quanto più possibile, un'impostazione di tipo interdisciplinare. Dovrà ripartire, tra i docenti coinvolti nell'elaborazione del percorso ed in funzione degli interventi, le **33** ore annue previste dalla Legge distribuendole nel corso dell'anno scolastico.

Tali ore, non aggiuntive, rientrano nell'orario curriculare di ciascun docente che provvederà a registrare sul RE i tempi e gli argomenti di educazione civica trattati, definendo così il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore. Ogni C.d.c. può dedicare un numero maggiore di ore all'insegnamento di Ed. Civica al fine di aumentare l'offerta formativa

COMPETENZE DEL COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA dovrà formulare, al termine di ogni quadrimestre, la **proposta di voto**, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento, confrontandosi, ove necessario, con il referente di istituto.

COMPETENZE DEI DOCENTI COINVOLTI NEI PERCORSI PLURIDISCIPLINARI

I docenti dei C.d.c. dovranno provvedere a registrare sul RE i tempi e gli argomenti di educazione civica trattati, definendo così il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica.

In seguito ad opportune verifiche, attribuiranno a ciascun allievo un **voto in decimi** alla fine del primo e del secondo quadrimestre; la valutazione concorre alla definizione della media scolastica e all'attribuzione del punteggio di credito per le classi del triennio.

METODOLOGIA DIDATTICA

L'intervento, per quanto meno possibile frontale, potrà essere arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali. Le lezioni partecipate saranno volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si potranno attivare forme di apprendimento non formale e attività di ricerca laboratoriale. Si privilegerà il percorso induttivo. Si prenderà spunto dall'esperienza degli allievi: da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettano di calarsi spontaneamente nei temi di Educazione Civica. Il cooperative learning costituirà uno strumento didattico privilegiato per

rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

La valutazione, periodica e finale, dovrà essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica. Il docente coordinatore dell'Educazione civica presenta al CdC **una proposta di valutazione** che tenga in debito conto quanto espresso anche dagli altri docenti contitolari dell'insegnamento.

La griglia di valutazione in decimi viene articolata su tre indicatori: il primo relativo alle conoscenze, il secondo alla capacità di argomentare e fare collegamenti, il terzo al linguaggio utilizzato. In particolare, il descrittore del primo indicatore tiene in debita considerazione le competenze elencate a integrazione del PECuP nell'allegato C del D. M. 35 del 22 giugno 2020, esplicitando come le conoscenze acquisite si traducono in comportamenti coerenti con l'Educazione civica. Inoltre, nell'attribuzione dei punteggi viene dato un peso leggermente maggiore al primo indicatore che incide per il 40% sul voto finale, mentre gli altri due influiscono sul voto stesso in ugual misura, per il 30%.

Griglia di Valutazione di Ed. Civica

(Strumento utile a tutti i docenti del C.d.c per valutare il percorso degli studenti e fornire elementi conoscitivi al coordinatore di Ed. civica prima dello scrutinio intermedio e finale)

Descrittori	Livelli	Punteggio
Conoscere i contenuti, analizzarli e tradurli in comportamenti civici	L'alunno presenta conoscenze complete e articolate sui temi proposti, che analizza in modo autonomo e critico e traduce in comportamenti ispirati al rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente, delle regole della vita democratica e civile e ai principi della cittadinanza digitale, partecipando in modo costruttivo al dialogo educativo e alla vita civica, culturale e sociale delle comunità.	4
	L'alunno presenta conoscenze non sempre molto approfondite sui temi proposti, che analizza in modo autonomo e non sempre critico e traduce in comportamenti generalmente responsabili e ispirati al rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente, delle regole della vita democratica e civile e ai principi della cittadinanza digitale, partecipando in modo abbastanza costruttivo al dialogo educativo e alla vita civica, culturale e sociale delle comunità.	3
	L'alunno presenta conoscenze essenziali sui temi proposti, che analizza in modo parzialmente autonomo e critico e traduce in comportamenti generalmente responsabili e ispirati al rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente, delle regole della vita democratica e civile e ai principi della cittadinanza digitale, partecipando in misura limitata al dialogo educativo e alla vita civica, culturale e sociale delle comunità.	2
	L'alunno presenta conoscenze frammentarie e lacunose sui temi proposti, che analizza in modo incerto e/o scorretto e traduce in comportamenti raramente responsabili e ispirati al rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente, delle regole della vita democratica e civile e ai principi della cittadinanza digitale, evitando di partecipare al dialogo	1

	educativo e alla vita civica, culturale e sociale delle comunità.	
Argomentare con organicità e senso critico, operando collegamenti	L'alunno argomenta in modo articolato, critico e personale stabilendo collegamenti corretti e originali.	3
	L'alunno argomenta in modo adeguato, pur con qualche incertezza e opera collegamenti corretti.	2
	L'alunno argomenta in modo confuso e/o poco coerente, senza operare collegamenti.	1
Utilizzare un linguaggio adeguato, anche con ricorso al lessico specifico	L'alunno si esprime in modo articolato e preciso, utilizzando in modo corretto il lessico specifico.	3
	L'alunno si esprime in modo corretto, utilizzando in parte il lessico specifico.	2
	L'alunno si esprime con difficoltà, senza utilizzare il lessico specifico	1

VOTO...../10

Progetto ED. Civica

CLASSE QUINTA SEZ. B

PRIMO QUADRIMESTRE

Tematica: Cittadini digitali

NUCLEO CONCETTUALE: LA CITTADINANZA DIGITALE

COMPETENZA n.12

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

OBIETTIVI:

Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili. Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali. Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguate. Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo sé stessi e gli altri dai danni. Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti. Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale. Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle

tecnologie digitali e del loro utilizzo. Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.

MATERIE COINVOLTE (Totale ore 17):

DIRITTO E TECNICA AMMINISTRATIVA: Rischi e opportunità della rete -I pericoli della rete -Il manifesto della comunicazione non ostile -La sicurezza personale -La privacy – Responsabilizzare i cittadini al buon uso dell'Intelligenza Artificiale. (7 ore)

ITALIANO: Lettura e analisi di testi sui rischi e le opportunità della rete. (3 ore)

SCIENZE MOTORIE: Conoscenza e ricerca di app idonee per attività naturalistica e sportiva. (2 ore)

MATEMATICA: L'identità digitale e la sicurezza digitale. (2 ore)

SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE: Disinformazione alimentare online: analisi di fake news sul cibo (es. diete miracolose, prodotti "superfood" sponsorizzati, allarmismi infondati). (1 ora)

LAB. CUCINA/SALA: La filiera enogastronomica italiana ed il caso dell'italian sounding (2 ore)

SECONDO QUADRIMESTRE

Tematica: AGENDA 2030

NUCLEO CONCETTUALE: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

COMPETENZA 5

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico.

Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

MATERIE COINVOLTE (Totale ore 16):

DIRITTO E TECNICA AMMINISTRATIVA: La crescita economica: lo sviluppo sostenibile-La solidarietà economica- Art. 2 della Costituzione: partecipazione e solidarietà. Le risorse non sono illimitate - Buone abitudini per salvare il pianeta. (7 ore)

STORIA: L'Agenda 2030. (2 ore)

SCIENZE MOTORIE: Utilizzo di app per i percorsi naturalistici del proprio Territorio, conoscenza del CAI. (2 ore)

MATEMATICA: Carbon Footprint: cos'è, come si misura e come ridurla. (1 ora)

SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE: Salute, ambiente e cultura: la sostenibilità nella dieta mediterranea (2 ore)

LAB. CUCINA/SALA: Il ruolo dell'Agenda 2030 nella cucina circolare, la lotta agli sprechi e la valorizzazione degli scarti. (2 ore)

Tipologia A Analisi del testo letterario (Il punteggio specifico in centesimi va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50)

Indicatori	Descrittori	Punti
Ideazione , pianificazione, organizzazione del testo, coerenza e coesione testuale	Il testo non risulta strutturato né articolato	1
	Il testo risulta strutturato e organizzato in modo parziale e poco chiaro e non sempre appare coerente e coeso	5
	Il testo risulta strutturato e organizzato in modo accettabile e poco chiaro e nel complesso appare coerente e coeso	10
	Il testo risulta strutturato e organizzato in modo adeguato e chiaro e appare coerente e coeso	15
	Il testo risulta strutturato e organizzato in modo organico ed efficace e appare coerente e coeso	20
Correttezza e proprietà linguistica (lessico, ortografia, uso della punteggiatura, della paratassi e dell'ipotassi)	Il testo risulta scorretto dal punto di vista grammaticale e lessicale e presenta un uso improprio della punteggiatura	1
	Il testo presenta diversi errori grammaticali, un lessico non sempre appropriato e un uso poco efficace della punteggiatura	5
	Il testo risulta nel complesso corretto dal punto di vista grammaticale e lessicale e presenta un uso adeguato della punteggiatura	10
	Il testo risulta corretto dal punto di vista grammaticale, presenta un lessico appropriato e un uso consapevole della punteggiatura	15
	Il testo risulta corretto dal punto di vista grammaticale, presenta un lessico vario e accurato e un uso efficace della punteggiatura	20
Precisione dei riferimenti culturali e capacità di esprimere giudizi critici e valutazioni personali	Il testo non presenta riferimenti culturali e non esprime giudizi e valutazioni personali	1
	Il testo fornisce riferimenti culturali generici e presenta giudizi e valutazioni personali in maniera episodica	5
	Il testo fornisce riferimenti culturali adeguati e presenta alcuni giudizi e valutazioni personali	10
	Il testo fornisce riferimenti culturali appropriati e presenta pertinenti giudizi e valutazioni personali	15
	Il testo fornisce riferimenti culturali approfonditi e presenta giudizi critici e motivate valutazioni personali	20
Comprensione del testo e rispetto dei vincoli posti dalla consegna	Frantende il testo, non coglie le informazioni esplicite in esso contenute e non rispetta i vincoli	1
	Coglie qualche informazione del testo e rispetta parzialmente i vincoli	5
	Coglie solo le informazioni esplicitamente fornite dal testo e rispetta nel complesso i vincoli	10
	Comprende il testo in modo corretto e rispetta i vincoli	15
	Comprende pienamente il testo e rispetta i vincoli	20
Analisi e interpretazione del testo	Non individua le caratteristiche del testo	1
	Individua in modo confuso la natura e le caratteristiche del testo	5
	Individua in modo non sempre chiaro la natura e le caratteristiche del testo e ne propone un'interpretazione	10
	Individua la natura e le caratteristiche del testo e ne propone un'interpretazione adeguata	15
	Individua la natura e le caratteristiche del testo e ne propone un'interpretazione critica	20
Punteggio ottenuto		

Tipologia B Analisi e produzione testo argomentativo (Il punteggio specifico in centesimi va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50)

Indicatori	Descrittori	Punti
Ideazione , pianificazione, organizzazione del testo, coerenza e coesione testuale	Il testo non risulta strutturato né articolato	1
	Il testo risulta strutturato e organizzato in modo parziale e poco chiaro e non sempre appare coerente e coeso	5
	Il testo risulta strutturato e organizzato in modo accettabile e poco chiaro e nel complesso appare coerente e coeso	10
	Il testo risulta strutturato e organizzato in modo adeguato e chiaro e appare coerente e coeso	15
	Il testo risulta strutturato e organizzato in modo organico ed efficace e appare coerente e coeso	20
Correttezza e proprietà linguistica (lessico, ortografia, uso della punteggiatura, della paratassi e dell'ipotassi)	Il testo risulta scorretto dal punto di vista grammaticale e lessicale e presenta un uso improprio della punteggiatura	1
	Il testo presenta diversi errori grammaticali, un lessico non sempre appropriato e un uso poco efficace della punteggiatura	5
	Il testo risulta nel complesso corretto dal punto di vista grammaticale e lessicale e presenta un uso adeguato della punteggiatura	10
	Il testo risulta corretto dal punto di vista grammaticale, presenta un lessico appropriato e un uso consapevole della punteggiatura	15
	Il testo risulta corretto dal punto di vista grammaticale, presenta un lessico vario e accurato e un uso efficace della punteggiatura	20
Precisione dei riferimenti culturali e capacità di esprimere giudizi critici e valutazioni personali	Il testo non presenta riferimenti culturali e non esprime giudizi e valutazioni personali	1
	Il testo fornisce riferimenti culturali generici e presenta giudizi e valutazioni personali in maniera episodica	5
	Il testo fornisce riferimenti culturali adeguati e presenta alcuni giudizi e valutazioni personali	10
	Il testo fornisce riferimenti culturali appropriati e presenta pertinenti giudizi e valutazioni personali	15
	Il testo fornisce riferimenti culturali approfonditi e presenta giudizi critici e motivate valutazioni personali	20
Analisi e comprensione del testo argomentativo	Non individua la tesi e le argomentazioni del testo	1
	Individua in modo confuso la tesi e le argomentazioni del testo	5
	Individua solo in parte e in modo non sempre chiaro la tesi e le argomentazioni del testo	10
	Individua la tesi e le argomentazioni del testo in modo corretto	15
	Individua la tesi e le argomentazioni del testo in modo consapevole e critico	20
Strutturazione logica della tesi e dell'argomentazione	Assenza di tesi e di argomentazione	1
	Tesi confusa o non chiaramente individuabile e argomentazione parziale e non sempre ben articolata	5
	Tesi non sempre coerente e argomentazione parziale e non sempre ben articolata	10
	Tesi semplice e coerente e argomentazione lineare e logicamente valida	15
	Tesi chiara e coerente e argomentazione lineare e logicamente valida	20
Punteggio ottenuto		

Tipologia C Testo espositivo- argomentativo (Il punteggio specifico in centesimi va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50)

Indicatori	Descrittori	Punti
Ideazione , pianificazione, organizzazione del testo, coerenza e coesione testuale	Il testo non risulta strutturato né articolato	1
	Il testo risulta strutturato e organizzato in modo parziale e poco chiaro e non sempre appare coerente e coeso	5
	Il testo risulta strutturato e organizzato in modo accettabile e poco chiaro e nel complesso appare coerente e coeso	10
	Il testo risulta strutturato e organizzato in modo adeguato e chiaro e appare coerente e coeso	15
	Il testo risulta strutturato e organizzato in modo organico ed efficace e appare coerente e coeso	20
Correttezza e proprietà linguistica (lessico, ortografia, uso della punteggiatura, della paratassi e dell'ipotassi)	Il testo risulta scorretto dal punto di vista grammaticale e lessicale e presenta un uso improprio della punteggiatura	1
	Il testo presenta diversi errori grammaticali, un lessico non sempre appropriato e un uso poco efficace della punteggiatura	5
	Il testo risulta nel complesso corretto dal punto di vista grammaticale e lessicale e presenta un uso adeguato della punteggiatura	10
	Il testo risulta corretto dal punto di vista grammaticale, presenta un lessico appropriato e un uso consapevole della punteggiatura	15
	Il testo risulta corretto dal punto di vista grammaticale, presenta un lessico vario e accurato e un uso efficace della punteggiatura	20
Precisione dei riferimenti culturali e capacità di esprimere giudizi critici e valutazioni personali	Il testo non presenta riferimenti culturali e non esprime giudizi e valutazioni personali	1
	Il testo fornisce riferimenti culturali generici e presenta giudizi e valutazioni personali in maniera episodica	5
	Il testo fornisce riferimenti culturali adeguati e presenta alcuni giudizi e valutazioni personali	10
	Il testo fornisce riferimenti culturali appropriati e presenta pertinenti giudizi e valutazioni personali	15
	Il testo fornisce riferimenti culturali approfonditi e presenta giudizi critici e motivate valutazioni personali	20
Rispetto delle consegne (titolo, lunghezza ed eventuale paragrafazione)	Fraintende e non risponde alle richieste della traccia	1
	Sviluppa l'argomento in modo frammentario e disorganico e risponde in modo confuso alle richieste	5
	Sviluppa l'argomento in modo superficiale e risponde in modo limitato alle richieste	10
	Sviluppa l'argomento in modo essenziale e risponde generalmente con aderenza alle richieste	15
	Sviluppa l'argomento in modo consapevole e risponde in modo pertinente alle richieste	20
Esposizione e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	L'esposizione non è consequenziale e i riferimenti culturali sono assenti o errati	1
	L'esposizione risulta frammentaria e/o confusa e i riferimenti culturali sono appena accennati	5
	L'esposizione non è sempre lineare e i riferimenti culturali sono generici	10
	L'esposizione è chiara e generalmente argomentata e i riferimenti culturali sono adeguati	15
	L'esposizione è articolata e argomentata e i riferimenti culturali sono precisi e pertinenti	20
Punteggio ottenuto		

Griglia Valutazione Seconda Prova
Articolazione: Enogastronomia – Servizi di Sala e di Vendita

Studente: _____ Classe: _____

Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio
COMPRESIONE del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	Scarsa: trattazione non aderente alla traccia	1	
	Sufficiente: la traccia è aderente nei contenuti essenziali	1.5	
	Adeguito: la traccia è aderente in tutti i contenuti	2	
	Pienamente aderente: risponde sempre in maniera pertinente	3	

Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio
PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	Scarsa: non conosce i contenuti	1	
	Frammentaria: conosce i contenuti in maniera parziale e non sempre in maniera completa	2	
	Lacunosa: conosce i contenuti in maniera essenziale	3	
	Sufficiente: sufficientemente corretta con rielaborazione minima	4	
	Buona: contenuti completi e talvolta approfonditi, buona la rielaborazione	5	
	Esaustiva: contenuti corretti, sempre approfonditi ed esaurienti	6	

Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio
PADRONANZA delle competenze tecnico-professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	Non interpreta la richiesta adeguatamente, non individua le problematiche e/o le situazioni	1	
	Individua le problematiche e/o le situazioni in modo parziale e non fornisce soluzioni	2	
	Individua le problematiche e/o le situazioni in modo parziale e non fornisce soluzioni pertinenti	3	
	Individua le problematiche e/o le situazioni in maniera sostanziale e fornisce soluzione pertinenti senza motivarle	4	
	Individua le problematiche e/o le situazioni in modo esauriente, fornisce soluzioni pertinenti con un minimo di motivazione	5	
	Individua discretamente le problematiche e/o le situazioni motivando in maniera sufficiente la tesi sostenuta	6	
	Individua strategie appropriate per la soluzione dei problemi	7	
	Individua strategie appropriate, formulando proposte operative originali per la soluzione dei problemi	8	

Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio
CORRETTEZZA morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	Superficiale: rielaborazione mnemonica e acritica, terminologia non corretta o non pertinente	1	
	Sufficiente: esposizione e terminologia tecnica semplice	1.5	
	Adeguita: esposizione semplice ma argomentata, terminologia tecnica adeguata	2	
	Approfondita: argomenta in maniera critica e usa terminologia tecnica appropriata	3	

Totale punteggio Prova _____ / 20

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3- 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

GRIGLIA COLLOQUIO ALUNNI BES

(Valutazione ai sensi dell'O.M. n. 90 del 21/05/2001 art.15 comma 5)

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
ACQUISIZIONE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI	L'alunno ha acquisito i contenuti essenziali mostrando qualche incertezza	6	
	L'alunno ha acquisito gli aspetti essenziali degli argomenti trattati	7-8	
	L'alunno ha acquisito gli argomenti in modo abbastanza completo	8-9	
	L'alunno ha acquisito i contenuti in maniera completa	10	
CAPACITÀ DI UTILIZZARE LE CONOSCENZE ACQUISITE	Nonostante sia guidato l'alunno mostra qualche incertezza nell'utilizzare le conoscenze essenziali acquisite	6	
	Se opportunamente guidato l'alunno è in grado di utilizzare le conoscenze essenziali acquisite	7- 8	
	L'alunno è in grado di utilizzare vari aspetti delle conoscenze acquisite con il supporto del docente	8-9	
	L'alunno è in grado di utilizzare vari aspetti delle conoscenze acquisite autonomamente	10	
COMPETENZA ESPOSITIVA	L'alunno si esprime con un linguaggio semplice anche se mostrando qualche incertezza	6	
	L'alunno si esprime in maniera adeguata con un linguaggio semplice	7-8	
	L'alunno si esprime con un linguaggio corretto e fluido	8-9	
	L'alunno si esprime con un linguaggio corretto, fluido e specifico	10	
CAPACITA' DI SINTESI E DI COLLEGAMENTO	L'alunno sebbene sia guidato rivela incertezze nel collegare gli aspetti essenziali dell'argomento	6	
	L'alunno guidato sa collegare efficacemente gli aspetti essenziali dell'argomento	7-8	
	L'alunno guidato riesce a collegare efficacemente diversi aspetti dell'argomento	8-9	
	L'alunno sa collegare in modo autonomo diversi aspetti dell'argomento	10	



Istituto Istruzione Superiore con convitto annesso "Ignazio e Vincenzo Florio"

Via Mario Barresi, 26 - 91016 Erice (CasaSanta)

TEL. +39 0923 556001 - FAX +39 0923 555501 E-MAIL

e-mail : tpis03300r@istruzione.it, PEC: tpis03300r@pec.istruzione.it

sito internet www.alberghieroerice.edu.it



CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Cognome		Nome	
Luogo di nascita		Data di nascita	
Triennio di riferimento	2023/2026	Classe	
Indirizzo	Articolazione		
Competenze relative al profilo in uscita Area generale (D.Lgs.n.61 del 2017 e D.i. n.92 del 2018, All. 1)		Livello Base	Livello Medio
Agire in riferimento a un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali			
Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali			
Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo			
Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro			
Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro			
Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali			
Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete			
Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento			
Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo			
Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi			
Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio			
Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi			

Competenze di indirizzo relative al profilo in uscita (D.lgs.n.61 del 2017,Articolo 3, comma 1, lettera g)	Livello Base	Livello Medio	Livello Avanzato
Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.			
Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.			
Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.			
Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati			
Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative			
Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.			
Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del <i>Made in Italy</i> .			
Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'ecosostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.			
Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di <i>Hospitality Management</i> , rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.			
Supportare le attività di <i>budgeting-reporting</i> aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di <i>Revenue Management</i> , perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.			
Contribuire alle strategie di <i>Destination Marketing</i> attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.			

Erice, ...